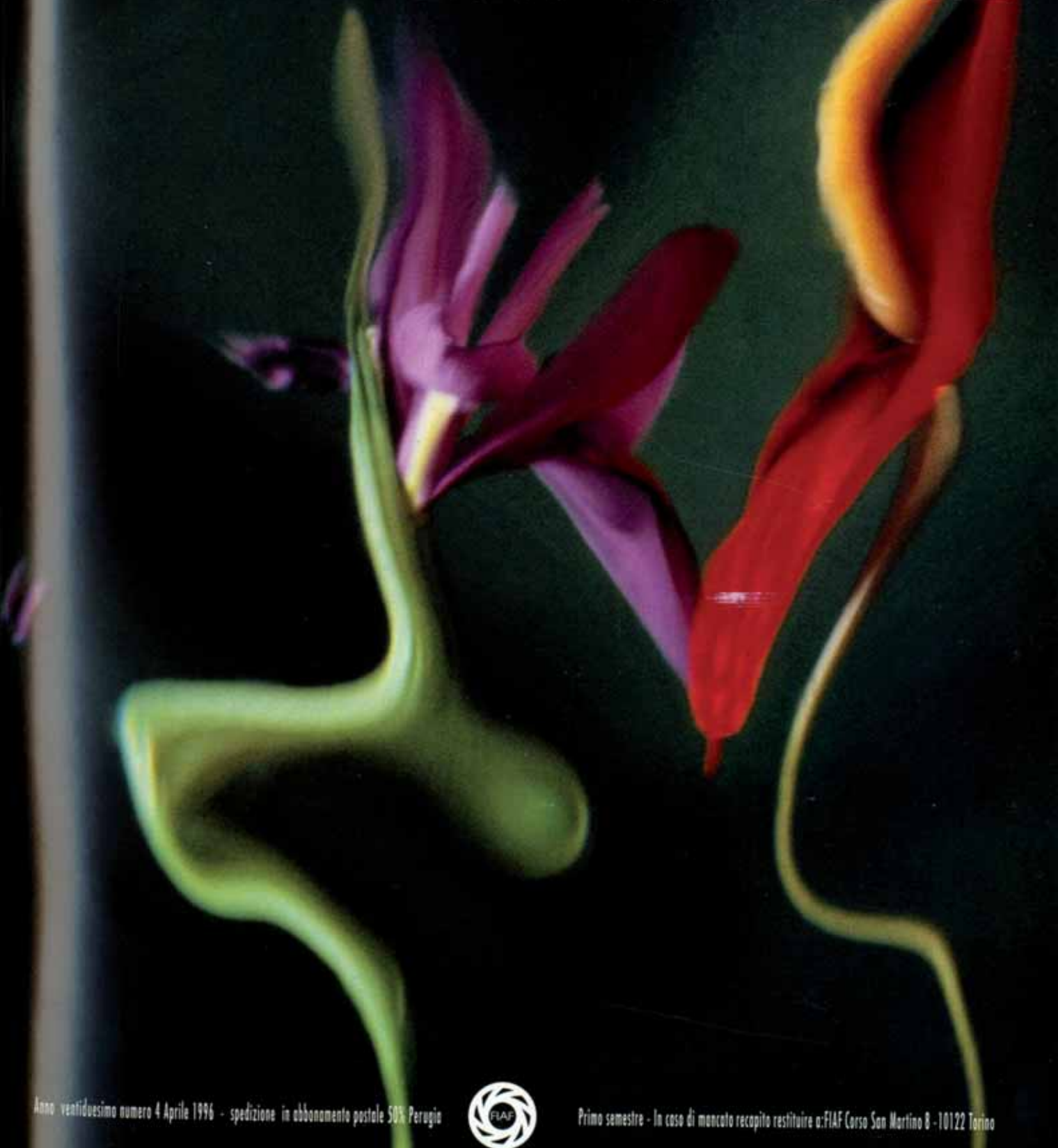


IL ⁴FOTOAMMATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno ventiduesimo numero 4 Aprile 1996 - spedizione in abbonamento postale 50% Perugia



Primo semestre - In caso di mancato recapito restituire a: FIAF Corso San Martino 8 - 10122 Torino

METZ MECABLITZ 50 MZ-5

IL RE DEI FLASH



Il più completo flash professionale monotorcia. Numero guida 70 a ISO 200; intervalli di ricarica brevissimi, funzionamento turbo per minime attese e lampeggio in sequenza per riprese motorizzate; stroboscopio e luce continua; parabola motorizzata; dedicato con sistemi SCA 300 o 3000.

Versatilità e potenza senza confronti. Il lampeggiatore ideale per il fotografo di matrimonio e reportage che, con l'alimentatore Power Pack P50, si garantisce un'autonomia triplicata.

Il Power Pack P50 ottimizza la resa del 50 MZ-5 e dei modelli 45 CL1, CL3 e CL4. Attenzione: l'uso di un alimentatore non originale può danneggiare il lampeggiatore Metz Mecablitz.

POWER PACK P50



Metz
Power Pack P50

TRIPLICA L'AUTONOMIA!

Metz
lampo di genio

ESIGETE
fowa card

FOWA S.p.a.
Via Tabacchi 29 - 10132 Torino
Tel 011/8144.1 Fax 011/8993977

EDITORIALE



Questo editoriale precede di pochi giorni il 48° Congresso ed io mi auguro una forte presenza, sia perché per la prima volta andiamo in una Regione veramente fotogenica, l'Umbria, sia perché l'Assemblea dovrà eleggere il Nuovo Consiglio Nazionale e parlare di ciò che è stato e di ciò che sarà.

Nicolini, Sproviero, Loretoni, Di Maio ed i fotoamatori umbri si

stanno dando da fare per dare una buona accoglienza a tutti i congressisti e agli ospiti. Spero che tutto vada bene. Ai candidati non resta che dire "in bocca al lupo". Vorrei, quindi, passare ad un argomento che ritengo importante o almeno da curare: il collezionismo.

A tutti voi capita di vedere durante l'anno, credo, migliaia di fotografie di alto livello tecnico, di documento del reale, di concezione artistica. Ebbene molti di noi, quando vediamo o tocchiamo una fotografia che ci piace particolarmente, diciamo una frase tipica, "Bella, vorrei averla fatta io". Questo perché ancora consideriamo la fotografia amatoriale come qualcosa di unico e soprattutto di inscindibile dall'appartenenza all'autore. È una sorta di "purismo" che ci fa pensare a questo modo ed anche produrre a questo modo, tanto è vero che difficilmente stampiamo più di una fotografia da un negativo o da una diapositiva. Questo perché, in particolare nel bianco e nero, manipoliamo spesso le stampe sotto l'ingranditore, e non è facile riprodurre una serie uguale. La nostra fotografia ha oggi molti più sbocchi che nel passato. Ai concorsi, che sono ancora il banco di prova più arduo, si sono aggiunte una quantità cospicua di "mostre personali", effettuate su iniziativa dei circoli o selezionate dal Cirmof. Ci sono le proiezioni, i diaporami, le multivisioni che fanno spettacolo, ci sono le pedane, i portfoli, i cataloghi. La stampa soprattutto, rispetto al passato, ha diminuito i costi ed elevato la qualità.

Tutti rammentiamo i vecchi cliscé di zinco e le difficoltà di tiratura tipografica in paragone alla odierna stampa offset che, in un'unica passata, stampa i quattro colori fondamentali. È arrivata "Internet", ed è facile navigare alla scoperta di mostre fotografiche da tutto il mondo ed anche stampare, sulla carta comune dalla stampante a getto d'inchiostro, le fotografie che scopriamo e che ci piacciono di più. I risultati sono quelli che sono...per ora, ma è questo un settore quasi da fantascienza, nel quale il progresso tecnico non è prevedibile neppure nei tempi brevi.

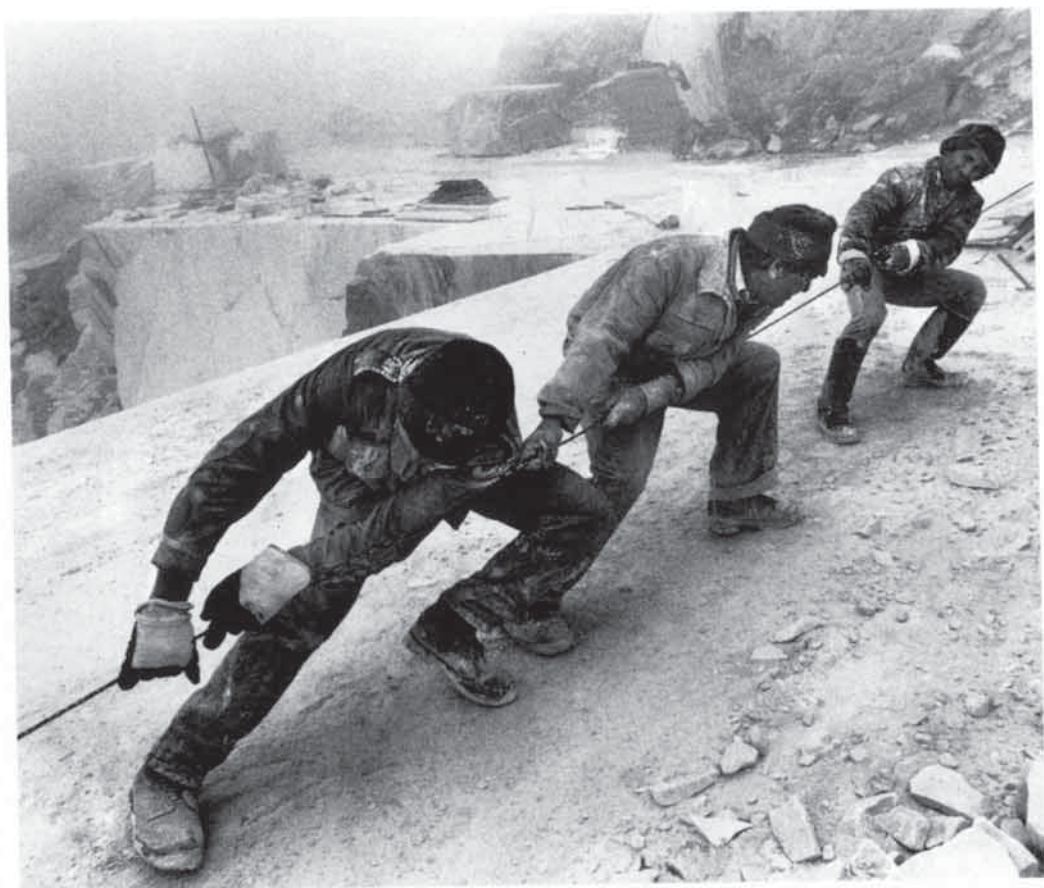
Ebbene tutta questa interessante e direi, pur se ci limitiamo alla fotografia amatoriale, enorme possibilità di visione di immagini, dovrebbe far sorgere nell'osservatore il senso critico personale e il piacere della scelta, della selezione di quanto più piace. Non soltanto a livello mnemonico. Visitare una mostra nella galleria espositiva o sullo schermo del computer, influisce sicuramente sulla cultura del visitatore, che si arricchisce e resta sua, ma le singole immagini piano piano svaniscono anche dalla memoria fotografica più esercitata. I libri sono una grande risorsa. Acquistati e messi nella libreria di casa, sono sempre disponibili, consultabili, visionabili, non ti fanno mai sentire solo. Con loro puoi riempire qualunque momento inutile della giornata. Ma c'è un'altra prospettiva per le fotografie, che ancora noi fotoamatori non abbiamo affrontato, forse per quel purismo che ci contraddistingue, forse per una certa modestia che ci inibisce, forse perché finora non ci abbiamo pensato più di tanto: il collezionismo. Io resto affascinato, molto spesso, non da tutte, ma da alcune fotografie che vedo, e allora mi viene da pronunciare un pensiero, "questa non potrei mai averla fatta, né farla io, però mi piacerebbe averla, maneggiarla, analizzarla, incastellarla in una cornice, conservarla in una cartella, guardarla, ogni tanto, come si guardano le cose che ci piacciono e ci appartengono". A volte ho chiesto a qualche fotoamatore di "acquistare" una sua immagine fotografica, almeno di rimborsargli la spesa; qualcuno me l'ha regalata, qualcun'altro ha preso la richiesta come un complimento estemporaneo e non mi ha dato niente. Peccato, perché a me, come a tanti altri piacciono più le fotografie degli altri che le mie.

Chiaro che ancora non c'è la mentalità.

Allora bisogna un po' sforzarsi e creare questa mentalità. Siamo fotoamatori, lontano da me pensare alle migliaia di dollari che valgono le fotografie dei grandi maestri. Quello è un mercato che interessa altri acquirenti, o meglio altri investitori. A noi può interessare collezionare opere che non ci costano molto ma che ci piacciono tanto. Che hanno valore per quello che l'immagine è e rappresenta in relazione alla cultura e al gusto di chi l'apprezza, di chi ne vorrebbe una copia per tutti quei motivi che sono in connessione con la sua più intima sensibilità. Ci proviamo?

Giorgio Tani

Si comunica che il termine ultimo di presentazione delle opere per la selezione dell'Annuario 1996 è stato fissato al 31/5/96. Entro tale data le opere dovranno presso la segreteria FIAF. Anche per questa edizione verrà applicato il metodo adottato nel 1995 (opere di autori maggiormente premiate nei concorsi con patrocinio FIAF del 1995, opere tratte dalla selezione mostre CIRMOF, opere tratte dalla selezione).



LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

Banca Popolare di Novara





SOMMARIO

6 MAGNUM CINEMA
Cinema e Fotografia

8 GALLERIA
Omaggio a Mario Orsetti

11 GIOVANI
1° Concorso Nazionale FIAF "Giovani"

18 MARPESSA
Un racconto di Ferdinando Scianna

20 CLUBS
I Clubs di Perugia

23 DAC
Il linguaggio fotografico

26 MARIO RIZZI
"Anne" - Quel dolce Stil Novo

28 TECNO
Sistemi Reflex e obiettivi

30 DAL POKER ALLA SCALA REALE
La partita biennale del F.C. Lucchese

33 AVF
A che punto è l'AVF in Italia?



Foto di copertina di Claudio Orlandi

Le foto in alto da sinistra a destra sono nell'ordine di Lo Pinto Edoardo, Mario Rizzi, Raimond De Pardon.

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, **Collaboratori:** Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio Rigon, Giorgio Lora, Roberto Rognoni, Marcello Cappelli, Fabrizio Carlini. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S. Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** via Newton, 53 - 52100 Arezzo tel. 0575/382011 Fax 0575/383239. Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. **Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: Immedia Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S. Giustino Umbro (PG). Impaginazione: Dedalo, Bibbiena (AR). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio. **TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO**, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 5000 per copia, alla FIAF, Corso S. Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479. C. C. Postale n° 12141107



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

MAGNUM CINEMA

CINEMA E FOTOGRAFIA



▲ Dennis Stock - Audrey Hepburn. 1950



▲ E. Erwitte - Sophia Loren. 1962

Continua il viaggio italiano della mostra "Magnum Cinema", allestita per commemorare con la fotografia i cento anni del cinema. Già conosciuta sul numero 9/1995 de "Il Fotoamatore", l'esposizione si ferma, fino al 19 Maggio, a Firenze al Museo Fratelli Alinari, Palazzo Rucellai, in Via della Vigna Nuova. Una importante occasione, offerta a

tutti gli amatori della fotografia e del cinema, a tutti gli appassionati di arte bella e a tutti quelli che si commuovono nei ricordi.

Visionare le mostre non è solamente un sollazzo della mente o una fucina di idee, è quasi un dovere, che ciascuno si deve portare dietro, con piacere, ma anche con un certo obbligo. Il monito deve essere preso con la

dovuta serietà, perché siamo ancora un popolo che si deve pienamente saziare di nuova arte e per questo non può bastare il fotoamatorialismo autodidatta, chiuso e represso in un circolo vizioso di déjà vu. Fuori della porta brullicano idee, nuove forme, esistono capolavori immortali, eternamente attuali, pronti ad accogliere occhi e sguardi che cercano, menti



▲ N. Tikhomirof - Orson Wells. 1964

che creano.

Guardiamo e guardando pensiamo, pensiamo e pensando prendiamo in mano una macchina fotografica. Certe attrici, certi attori, fanno ormai parte dell'immaginario collettivo. Chi non ha sognato a occhi chiusi o ad occhi aperti Marilyn Monroe, James Dean, Anita Ekberg, Humphrey Bogart, Romy Schneider, Ingrid Bergman e via così lungo il percorso dei films che hanno fatto la storia del cinema?

Fra i primi fotografi Magnum a subire il fascino di dive come Ingrid Bergman e Marilyn Monroe sono Capa e Cartier-Bresson. La mostra degli Alinari, però, non ci mostra gli attori nella loro veste ufficiale, dedicata alle copertine in carta patinata, ma scatti rubati sul set, nei momenti di stanchezza, di riflessione, di intima verità. Queste sono fotografie "vere" che ritraggono le prime donne,

maschi e femmine, in momenti di pausa, quando di solito viene abbassata la guardia e i risultati sono immagini di grande intensità e di spessore umano. L'ambiente che fornisce lo scenario è quasi sempre il set, e i fotografi non si lasciano sfuggire neppure i registi o gli operatori dietro la cinepresa. Fotografi come Seymour, Erwit, Eve Arnold, Reed, Koudelka, Salomon, Haas per citarne solo alcuni, fino a René Burri, hanno seguito la lavorazione di films capolavori della cinematografia come "Per chi suona la campana" "Gioventù bruciata", "Gli spostati", "Riso amaro", in parte come assistenti, in parte per realizzare servizi esclusivi per Magnum. Ma è venuta fuori una storia del cinema tutta particolare, fatta di gesti, di sguardi, di atteggiamenti visti solo dal fotografo, fuori dai copioni, che a volte per la loro bellezza hanno fatto il giro del mondo. Citare Marilyn

Monroe piuttosto che Anita Ekberg e Audrey Hepburn o Isabella Rossellini e Claudia Cardinale, invece di James Dean o Orson Welles, vorrebbe dire fare torto a tutti gli altri. È una mostra da vedere per fare una profonda riflessione su ciò che è reportage e ciò che è ritratto, entrambi visti dai più grandi fotografi. Possiamo osservare come cadono tutti i pignoli canoni con cui noi osserviamo le nostre fotografie: manca un piede, manca un gomito, il fuoco è sul secondo piano! Andiamo a guardare queste fotografie e scopriremo che nel "punto d'interesse" non manca niente e tutto il resto è contorno!

Maria Elena Piazza

GALLERIA

OMAGGIO A MARIO ORSETTI

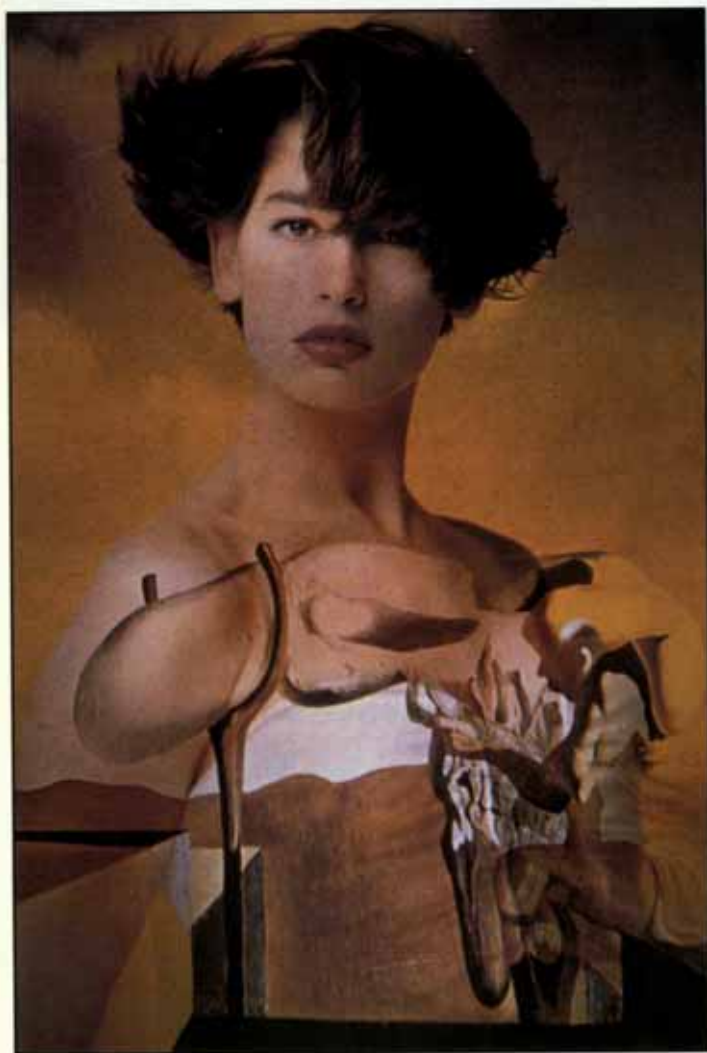
La Galleria FIAF di Torino rende omaggio alla memoria di Mario Orsetti con alcuni dei suoi più noti lavori, facenti parte di una mostra CIRMOF: "Tramezzini" e "Da Dalí a Dalí". Scomparso tragicamente durante un'escursione in montagna, Orsetti, si era dedicato negli ultimi tempi al genere dei "sandwich fotografico", sovrapponendo in traspa-

renza riproduzioni di opere pittoriche con immagini fotografiche, generalmente figure femminili.

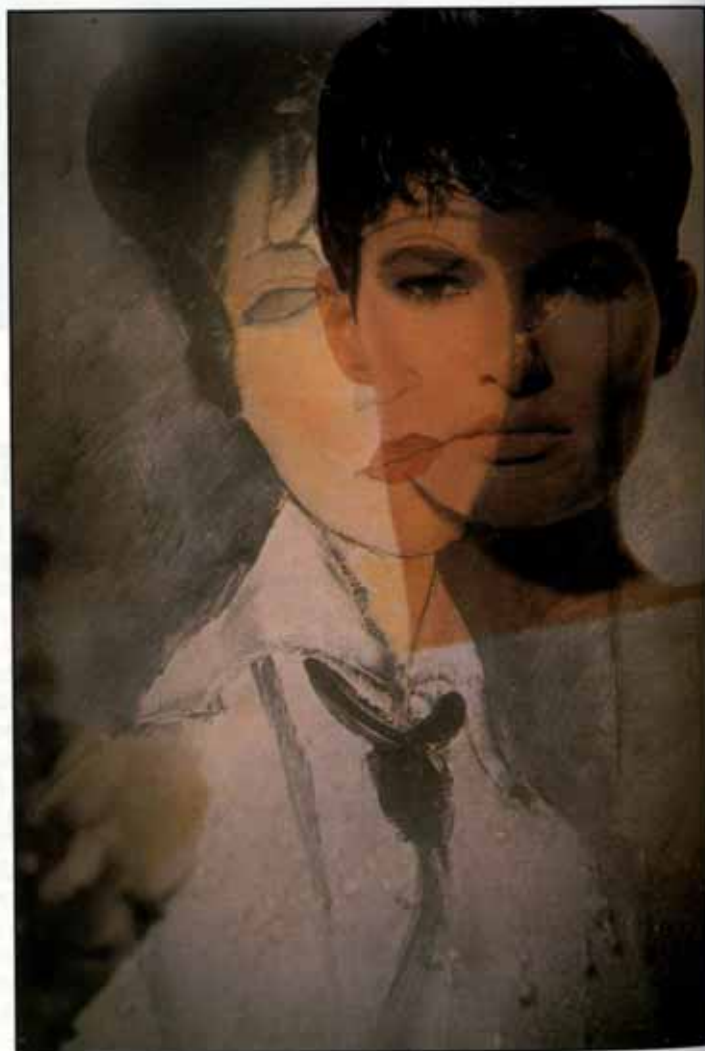
Alla cerimonia di inaugurazione, tenutasi sabato 17 febbraio, alla presenza di un folto pubblico, tra cui la figlia dell'Autore Virna, il Presidente Tani ha voluto ricordare Mario, "amico, compagno di Circolo", raccontandone, con aneddoto e curiosità, il ca-

attere schietto e sanguigno, la forte personalità e le tappe significative del suo percorso artistico. Come consuetudine facciamo seguire brevi note da un saggio critico di Pieremilio Ladetto.

**I Direttori della Galleria FIAF,
Renato Longo
Claudio Pastrone**



▲ *Da Dalí a Dalí*



▲ *Tramezzini*

Poter osservare le opere di Orsetti, vuol dire incontrare non solo un Fotografo, ma anche la storia di una passione.

Si sa che i rapporti fotografia e pittura, o meglio tra appassionati di fotografie e di pittura, sono sempre stati difficili, talora per motivazioni, mi si conceda, "ideologiche", ma più spesso a causa di ben più squallide rivalità. È singolare e rasserenante pertanto conoscere chi ha voluto opera-

re una simbiosi espressiva di questi due mondi della rappresentazione. La produzione di Orsetti è sorprendente più che per il risultato in sé, per il suo iter creativo. Si intuisce una scoperta, o per lo meno una appropriazione tardiva della pittura ed un amore intenso o profondo, una di quelle passioni che non ammettono compromessi; ma Orsetti non era un uomo capace di tradimenti e l'"innamoramento" per la tela dipinta non

poteva in Lui spodestare l'altro amore d'arte, quello più antico e praticato dei negativi e delle stampe.

La soluzione è la sovrapposizione ottica, specchio di una sovrapposizione che era nello spirito, tra fotografia e pittura. In questo montaggio i due mondi espressivi trovano la via per un incontro che non è confusione, ma spazio per un dialogo estetico. C'è in questa costruzione un fondo di candore, una tenera ingenuità che si trova spesso nelle opere più genuine, in più il nome di "tramezzini" con cui l'Autore definiva le sue fotografie ci fa conoscere anche quel tanto di consapevolezza ricca di ironia che costituisce il segno inequivocabile dell'intelligenza.

Pieremilo Ladetto



▲ *Da Dalí a Dalí*



▲ *Da Dalí a Dalí*



▲ *Da Dalí a Dalí*



▲ *Tramezzini*



PHOToclub EYES SAN FELICE SUL PANARO (MO)

13° CONCORSO NAZIONALE

"CITTÀ DI SAN FELICE"

PATROCINIO FIAF 96H3



CALENDARIO

Termine presentazione opere **27 Maggio 1996**
 Riunione Giuria **01 Giugno 1996**
 Comunicazione Risultati **08 Giugno 1996**
 Premiazione ore 11 del **16 Giugno 1996**
 Periodo Mostra dal **14 Giugno al 23 Giugno 1996**
 Restituzione opere entro **27 Luglio 1996**
 La Mostra e la Premiazione si terranno nella sala "Quinto Tosatti" della Rocca Estense a San Felice sul Panaro (MO).
 Feriali: ore 21/23. Sabato e Domenica: ore 9/12 e 16/23

PREMI

Per ciascuna sezione verranno assegnati i seguenti premi:
1° Classificato: per ogni sez. L. 400.000 in Materiale Fotografico + medaglia d'oro F.I.A.F.
2° Classificato: per ogni sez. L. 200.000 in Materiale Fotografico + medaglia argento F.I.A.F.
3° Classificato: per ogni sez. L. 100.000 in Materiale Fotografico + medaglia bronzo F.I.A.F.
 Opere segnalate: Pubblicazioni fotografiche

PREMI SPECIALI

Miglior Paesaggio, Miglior Nudo, Miglior Foto Sportiva, Miglior Ritratto, Miglior Macro. Pubblicazioni fotografiche
 Premio per il **Circolo Fotografico più numeroso** (minimo 10 partecipanti): proiettore per diapositive Autofocus
 Eventuali altri premi saranno messi a disposizione della Giuria.
 I premi non sono cumulativi all'interno di ogni singola sezione.

GIURIA

Silvano Bicocchi Insegnante DAC
Calanca Vanni A.F.I.A.P. Consigliere Nazionale FIAF
 Direttore Dipartimento Manifestazioni FIAF
 Presidente G.F. Leica Club Mirandola (MO)
Maurizio Galimberti Fotografo professionista
Cesare Ricci Vice Presidente Associazione Cultura ed Immagine Savignano s/R
Piero Sbrana E.F.I.A.P. Consigliere Nazionale FIAF, Dir. Dip. Concorsi.

GIURATI SUPPLEMENTI

Luca Monelli Presidente Photoclub Eyes
Roberto Gatti Vice-Presidente Photoclub Eyes

Il PHOToclub EYES, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice sul Panaro (MO), organizza il
13° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI SAN FELICE"
 (aperto a tutti i fotoamatori residenti in Italia)

REGOLAMENTO

- IL CONCORSO FOTOGRAFICO è a **TEMA LIBERO**:
 sezione stampe in bianco e nero
 sezione stampe a colori
 Il concorso è valido per la **statistica F.I.A.F. 1996 Patrocinio 96H3**
- Ogni autore può partecipare con un massimo di 4 (quattro) opere per ogni sezione.
- Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 cm., oppure di formato inferiore, purché montate su cartoncino leggero che abbia il lato maggiore sempre compreso tra i 30 e i 40 cm. A tergo dovranno essere indicati: nome, cognome dell'autore, titolo dell'opera ed eventuale Club di appartenenza.
- I dati relativi ai partecipanti ed alle rispettive opere dovranno essere indicati chiaramente anche sulla scheda di partecipazione allegata.
- Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate e ne autorizza la pubblicazione senza alcun fine di lucro.
- Tutte le Opere premiate e ammesse saranno esposte nella Mostra sottovetro
- Ogni autore partecipante riceverà il catalogo del concorso, che sarà pubblicato su "IL FOTOAMATORE" del mese di Luglio '96.
- La quota di partecipazione, a titolo di rimborso spese, è fissata in **Lire 20.000.** (L. 18.000 per i soci FIAF) per una o più sezioni, deve essere inviata a mezzo vaglia postale o assegno circolare. **Non si accettano francobolli.**
- Tutti i fotoamatori associati alla F.I.A.F. potranno usufruire della riduzione di Lire 2.000 sulla quota di partecipazione specificando il numero di tessera nell'apposito spazio sulla scheda di partecipazione allegata.
- Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno né giudicate né restituite.
- La partecipazione al Concorso implica la completa ed incondizionata accettazione del presente regolamento, e per quanto in esso non contenuto, vige il regolamento "Mostre F.I.A.F."
- Le opere, la scheda di partecipazione unitamente alla quota dovranno pervenire con un imballo che ne permetta la restituzione franco di ogni spesa entro e non oltre il 27 Maggio 1996 al seguente indirizzo:
 PHOToclub EYES- FERMO POSTA 41038 SAN FELICE SUL PANARO (MO) - I residenti in zona possono consegnare le opere a mano presso i seguenti indirizzi:
 PHOToclub EYES Centro Sportivo / Via Garibaldi, 6 San Felice s/P. (MO) solo il lunedì, dalle 21 alle 23.
 IL FOTOGRAFO / Via Ferraresi, 7 - San Felice s/P. (MO) sotto i portici orari di negozio.

14- I Circoli Fotografici sono pregati di effettuare invii collettivi.
 15- La restituzione delle opere consegnate personalmente avverrà presso la sede del PHOToclub EYES il lunedì dalle 21 alle 23.
 16- Pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere il PHOToclub EYES declina ogni responsabilità per furti, smarrimenti e danneggiamenti da qualsiasi causa generati.
 17- I soci del PHOToclub EYES quali organizzatori non partecipano al concorso.
 18- L'ammissione e l'assegnazione dei premi avverrà a giudizio insindacabile della Giuria.
 19- I premi non ritirati verranno inviati ai vincitori tramite posta con spese e rischi a carico degli stessi.

IL PHOToclub EYES e l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice sul Panaro ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare, con la presentazione delle loro opere.

IL PHOToclub EYES e l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice sul Panaro ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare, con la presentazione delle loro opere.

IL PHOToclub EYES e l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice sul Panaro ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare, con la presentazione delle loro opere.

IL PHOToclub EYES e l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice sul Panaro ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare, con la presentazione delle loro opere.

IL PHOToclub EYES e l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice sul Panaro ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare, con la presentazione delle loro opere.

IL PHOToclub EYES e l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Felice sul Panaro ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare, con la presentazione delle loro opere.

13° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI SAN FELICE"

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE N° _____
 COGNOME _____
 NOME _____
 VIA _____ N° _____
 C.A.P. _____ TEL. _____ / _____
 CITTÀ _____ PROV. _____
 CIRCOLO DI APPARTENENZA _____
 TESSERA FIAF N° _____ ONORIFICENZA _____
 QUOTA L. _____
 INVIATA A MEZZO _____
 DATA _____ FIRMA _____

TEMA LIBERO

GIURIA

N°	SEZIONE B/N	ANNO	A	S	P
1					
2					
3					
4					
N°	SEZIONE COLORE	ANNO	A	S	P
1					
2					
3					
4					

SI ACCETTANO FOTOCOPIE DELLA SCHEDA



GIOVANI

1° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "GIOVANI"

Buon risultato ha dato la prima edizione del Concorso Fotografico Nazionale under 35, nato dall'intenzione di dare spazio e voce ai nostri affiliati più giovani, forieri di nuovi impulsi e interessanti idee. Un buon risultato per quantità di partecipanti e per qualità delle opere visionate.

Riportiamo i nominativi degli autori dei 22 lavori a colori ammessi nella Sezione Colorprint:

Aceti Patrizio (Ghisalba)
Anselmi Angelo (Ovada)
Arcagni Paolo (Gallarate)
Ardoino Massimo (Imperia)
Agugliaro Silvana (Catania)
Boddi Simone (Rignano Sull'Arno)
Bonetto Danilo (Volvera)
Calabretta Vera (Acireale)
Di Tommaso Angelo (Torricella Peligna)
Ferro Franco (Catania)
Girolimetto Angelo (Bassano Del Grappa)
Misuri Marco (Firenze)
Muci Riccardo (Firenze)
Nocito Giuseppe (Reggello)

Piattelli Paolo (Catania)
Santonocito Domenico (Catania)
Sparacino Tiziana (Catania)
Vogolino Franco (Torino)
Zevini Daniela (Albano)

ed adesso i nominativi degli autori dei 16 lavori ammessi nella sezione bianco nero:

Aceti Patrizio (Ghisalba)
Busà Tiziana (Catania)
Cimino Valerio (San Cataldo)
Cirillo Alessandro (Bari)
Ferro Lisa (Venezia)
Galdi Marco (Genova)
Leoni Massimo (Catania)
Pecchioli Massimo (Firenze)
Piazza Michele (Catania)
Soldani Roberta (Poppi)
Spina Luigi (S. Maria C.A.)
Trimarchi Pierluca (Villasor).

In fine gli autori dei lavori premiati.

Colorprint

1° Premio Gallerati Carlo
 2° Premio Garuti Fabio
 3° Premio Vallini Antonio

Bianconero

1° Premio Bani Angelo
 2° Premio Lo Pinto Leonardo
 3° Premio Genovesi Enrico
 Segnalazione Speciale Spinapolice Michele

La premiazione sarà effettuata il Giorno 26 aprile 1996 al Congresso FIAF di Perugia. I lavori saranno esposti durante il Congresso FIAF a Perugia dal 24 al 28 aprile, al Circolo Fotografico Arno dal 12 al 19 maggio presso l'Associazione Fotografica Catania dal 3 al 10 luglio 1996.

Nella speranza che tale concorso abbia permesso a molti di farsi conoscere e per chi era già noto di farsi scoprire ancora meglio rimandiamo i "non promossi" e i "promossi" alla partecipazione nella prossima edizione.

Il Direttore
 del Dipartimento Giovani
 Donatella Polizzi Piazza



▲ Foto di Lo Pinto Edoardo - Concerti



▲ Foto di Michele Spinapolice - Emozioni sospese

Primo Premio Colore Carlo Gallerati

Carlo Gallerati, classe 1968, laureato in giurisprudenza, fa risalire la passione per la fotografia all'infanzia, in cui la vecchia macchina del padre animava sogni e fantasie.

A diciott'anni conosce colui che diverrà un grande amico e una grande guida fotografica: Franco Olivetti; insieme con lui e altri amici, (dopo aver fatto parte del gruppo fotografico Proposta 80) fonda il Foto Club Roma.

Animato da una forte passione per il colore, predilige la diapositiva, le cui caratteristiche di nitidezza e resa cromatica ritiene impareggiabili. Il fattore cromatico svolge una funzione determinante, a volte guidando la percezione dei contenuti, altre volte assumendo esso stesso il ruolo di significato.

Non disdegna neanche il bianco e nero, nel quale riconosce lo specifico tradizionale della fotografia e al quale pure si dedica, ma in maniera incompleta.

Gratificato da numerosissime ammissioni e segnalazioni nei concorsi nazionali ha vinto anche numerosi premi (primo premio a Città di Sant'Angelo 1987, premio speciale a Cinisello Balsamo 1987, premio speciale ad Albano Laziale 1992, un premio giovani all'Agnello d'Oro di Bressanone 1992, un primo premio al concorso under 25 Francesco Bertozzi di Novara 1992 e un terzo premio nell'edizione 1993) ultimo dei quali il primo premio nella sezione colore al concorso nazionale organizzato dalla FIAF per giovani sotto i trentacinque anni, con il lavoro "Naia... che noia!".

A parlare di questo ottimo reportage - racconto abbiamo chiamato lo stesso autore, unico e vero garante di verità e oggettività nella valutazione delle sue immagini: "Sul finire del 1994, durante l'anno consacrato al servizio di leva, scocca la scintilla della documentazione di taglio reportagistico di una realtà tutta particolare: una realtà in cui l'autore è coinvolto in prima persona e che sente, dunque, di poter raccontare senza correre il rischio di cadere in letture condizionate da luoghi comuni. La caserma e il reparto interforze cui è



▲ Carlo Gallerati - Naia... che noia! - 2



▲ Carlo Gallerati - Naia... che noia! - 3

assegnato, offrono innumerevoli spunti per dare forma fotografica al nuovo impulso narrativo: quello di immortalare situazioni che siano soprattutto stati d'animo, che rendano l'idea piena di una condizione interiore, prima ancora che fisica: la condizione spesso

annoiata, frustrata dei militari di leva. La mesta attesa dell'"alba" risulta sempre contenuta entro i limiti di un disagio interiore misurato, di un equilibrio psichico turbato, ma non per questo sopraffatto dall'ossessione. C'è sempre un ineffabile ottimismo dietro



▲ Carlo Gallerati - Naia... che noia! - 6



▲ Carlo Gallerati - Naia... che noia! - 7

l'ombra di amara indolenza che segna gli sguardi avviliti e le azioni semplici e reiterate di questi soldati; come c'è un indicibile discrezione nel cedere al vizio: una dignità dell'animo e una compostezza morale di fondo che salvano la trasgressione dal rischio di

diventare smodata, oppure squallida e patetica, e che le consentono di passare tacitamente tollerata attraverso il filtro dei rigidi regolamenti.

È questo l'anno del servizio militare: un tributo che si versa allo Stato, la sintesi di un prezzo che la società deve

pagare per allontanare il pericolo di un "gioco" profondamente radicato nella natura umana: il gioco tragico della guerra. È l'anno della Naia, l'anno della noia: la noia dell'attesa, della costrizione e della monotonia; la noia di dovere agire senza pensare e pensare senza agire. La noia di servire a qualcosa che non si sa bene che cos'è. La noia che è semplicemente noia: sensazione opprimente che regna sovrana per tutto il periodo della Naia.

Così le impressioni scaturite dall'esperienza militare si traducono per l'autore in immagini: scene, figure e soprattutto ritratti, ambientati nei luoghi classici della caserma e del reparto. E nei ritratti gli occhi sono sempre, per una scelta precisa del fotografo - soldato, fissi nell'obiettivo: perché il rettangolo del mirino funziona adesso come uno specchio. In tale chiave è principalmente da leggere lo stravolgimento, e insieme, il superamento dei criteri compositivi che guidano la produzione precedente. Linee di fuga verso lo sfondo fanno da contorno agli sguardi e ai gesti dei protagonisti e insieme con essi fungono da strumenti per la formazione del messaggio visivo: la profondità come incertezza, ma anche come barlume di speranza. E il colore, che non è più dominatore della scena, risponde pure ad una esigenza compositiva tutta personale dell'autore: senza il colore non sarebbe manifesto, a suo giudizio, quel vago senso di ottimismo sostenuto invece dalla tepida aspettativa dell'"alba", e senza il colore sarebbe anche tutto meno realistico, ove invece l'intento è quello di offrire una rappresentazione fedele delle persone e dei luoghi e di fare risultare i contenuti dalla percezione immediata dei loro connotati visibili. È appena il caso di aggiungere, in conclusione, che questo tipo di ricerca è estraneo a finalità di carattere puramente estetiche. In Naia...che noia!" il movente e lo scopo sono direttamente sul soggetto, altro da sé, interpretato come

immagine riflessa del sé. In tal senso, l'ispirazione delle scelte compositive a criteri di armonia e di equilibrio formale non presenta più i caratteri di un manierismo esasperato, e soprattutto non è più il risultato cui tendere, ma solo uno dei percorsi strumentali alla narrazione".

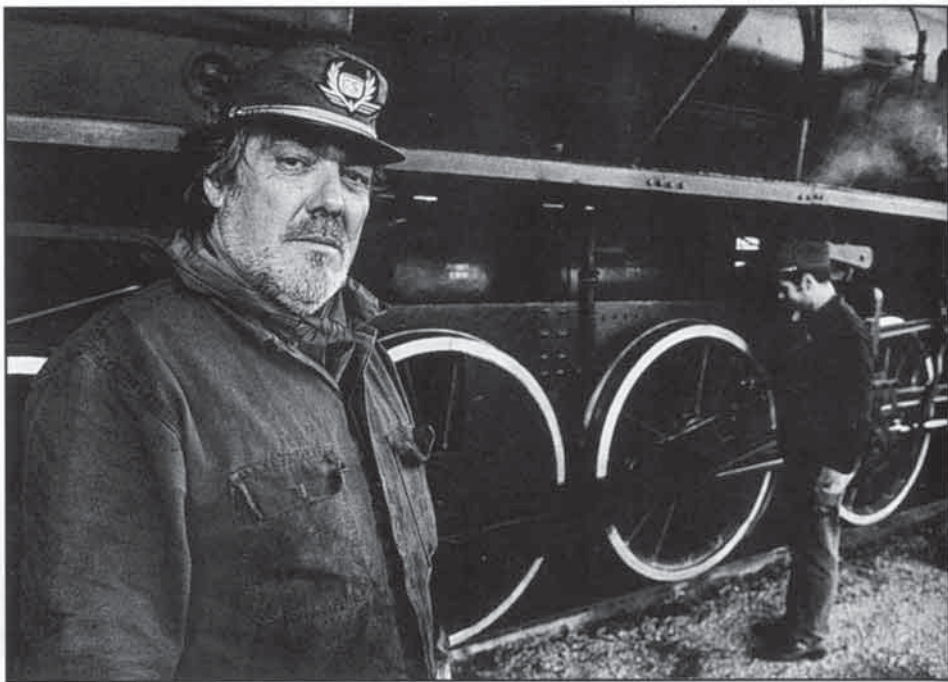
Primo Premio Bianconero Angelo Bani

Angelo Bani, nato nel 1964, fotografa dal 1989 sia a colori che in bianco e nero. Nel 1990 inizia a partecipare ai concorsi fotografici nazionali ed internazionali, collezionando i primi successi fra i quali il 1° Premio all'Internazionale di Rovigo ed alcuni premi speciali come miglior fotografia di nudo.

Nel 1992 entra a far parte del Fotoclub 3C Cascina.

Successivamente inizia a collaborare con fotografi professionisti nel campo della fotografia commerciale e pubblicitaria. Nel 1995 diventa fotografo ufficiale di "Orizzonti", rivista mensile delle Ferrovie dello Stato, per la zona della Toscana e della Liguria.

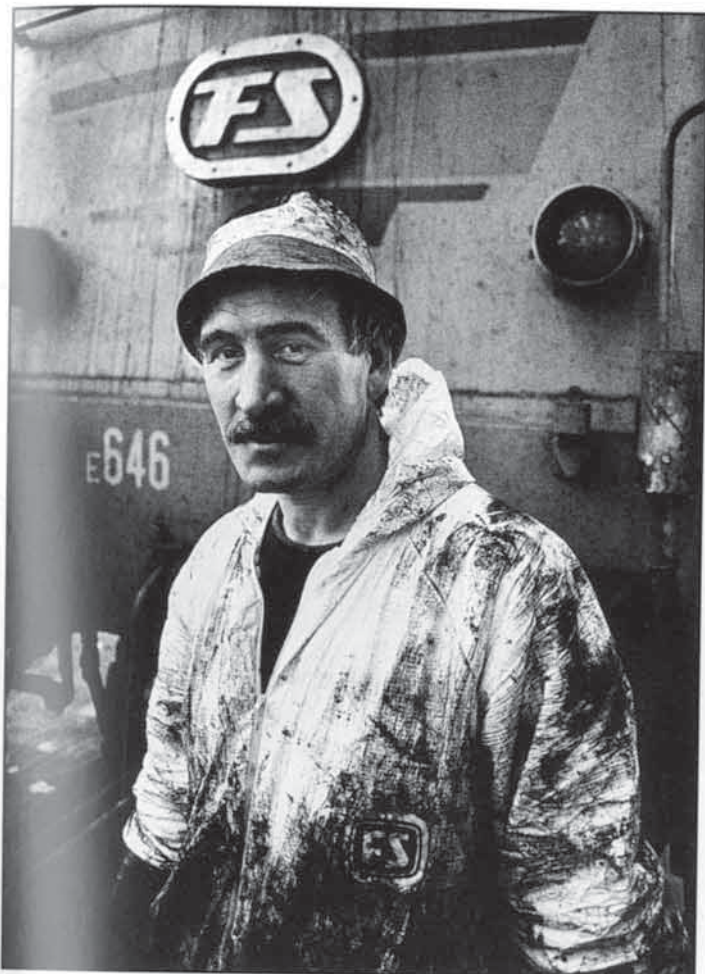
A seguito delle pubblicazioni sul periodico delle FS è chiamato a collaborare, come indipendente, col



▲ Bani Angelo - Non solo COBAS - Silverio e Giovanni



▲ Bani Angelo - Non solo COBAS - Disinfestatore



quotidiano "Il Giornale" di Milano. Abbiamo chiesto allo stesso Autore di parlarci del suo lavoro "Non solo Cobas", che ha ricevuto il primo premio B/N al Concorso Giovani FIAF: "Il titolo "Non solo Cobas" è nato perché il lavoro fotografico sui Ferroviari è iniziato nel periodo in cui il sindacato autonomo dei macchinisti, noto a tutti come Cobas, era in piena agitazione e gli scioperi imperversavano. L'opinione pubblica identificava i ferrovieri

◀ Bani Angelo - Non solo COBAS - Osso



▲ Bani Angelo - Non solo COBAS - Aggancio

solo con i Cobas. È stato in quel momento che mi è venuta in mente l'idea di fotografare i ferrovieri che la gente non conosce, quelli che lavorano lontano dal palcoscenico delle stazioni, quelli che fanno i turni, che lavorano di domenica, la notte, per Natale, per capodanno, o la notte dell'ultimo dell'anno; noncuranti delle condizioni atmosferiche, del freddo, della pioggia, della neve. All'inizio non fotografavo con la fotocamera, ma con la testa, guardavo, sentivo, vedevo, osservavo, fino a memorizzare determinate situazioni, luci, ombre, atmosfere, per poi riunirle, al momento opportuno, per formare un'immagine che avesse contemporaneamente forma e sostanza, estetica e concettualità, un reportage "costruito", ma comunque riportante situazioni vere, con persone vere, che realmente fanno ciò che si vede nelle immagini. Avevo un'importante idea: far vedere che per ogni treno che viaggia ci sono state tante persone che hanno lavorato per farlo viaggiare. Forte di questa convinzione scattavo con la speranza di far vedere quelle foto al maggior numero di persone possibile. A distanza di tre anni, devo dire di essere andato molto più in là delle mie più rosee aspettative: ammissioni e premi fino all'incontro con l'editore dei libri FS e col direttore della rivista aziendale, culminato con l'incarico di fotografo ufficiale delle Ferrovie dello Stato. Questo incarico mi ha allargato notevolmente il raggio d'azione, sia dal punto di vista geografico, sia dal punto di vista dei contatti con le persone e situazioni diverse. Rimane, tuttora, un lavoro aperto, quindi completo da essere messo in mostra, ma non ancora terminato, in continuo mutamento ed in continua espansione. Come ferroviere devo ringraziare tutti i colleghi per la disponibilità e l'entusiasmo con i quali si sono offerti di collaborare, sia quelli ritratti, che quelli che mi hanno aiutato a realizzare le immagini materialmente. Come fotografo i miei ringraziamenti vanno a tutti i soci del Gruppo Fotografico 3C Cascina, del quale faccio parte e che mi hanno fatto crescere e migliorare nella tecnica e nella creatività."

La Redazione



48° CONGRESSO FIAF

PERUGIA 24 - 28 APRILE 1996



Accademia Fotografica Perugina
Gruppo Fotografico ACAR Dipendenti Cassa di Risparmio di Perugia
Società Fotografica Perugina

In collaborazione con i Clubs delle Province di Perugia e Terni
Sponsor ufficiale Cassa di Risparmio di Perugia

Con il patrocinio del Comune di Perugia
Provincia di Perugia
Regione dell'Umbria
Azienda di Promozione Turistica



Mostre

MOSTRE PERSONALI

Mario Lasalandra Autore FIAF dell'Anno. Palazzo della Penna.

Maurizio Galimberti Rocca Paolina Sala del Caminetto (Sala A).

Ennio Bartoli Rocca Paolina Sala del Caminetto (Sala B).

MOSTRE COLLETTIVE

Insigniti FIAF 1996 Centro Congresso Quattro Torri.

Concorso Giovani Centro Congresso Quattro Torri.

Circoli Umbri Centro Congresso Quattro Torri.

MOSTRE SUL TEMA "CREATIVITÀ"

D. Ghisla Centro Congresso Quattro Torri

A. Negri Centro Congresso Quattro Torri

F. Tabarroni Centro Congresso Quattro Torri

Giorgio Tani Centro Congresso Quattro Torri

Libro FIAF "creatività" Centro Congresso Quattro Torri

Selezione Archivio FIAF Centro Congresso Quattro Torri

S. Panfili "Umbria: Un giorno di lavoro nell'industria"

W. Zambianchi "Antiche tecniche fotografiche"

Pedane

a partire da **MERCOLEDÌ 24** A **DOMENICA 28 APRILE**.

A cura di S. Biccocchi, G. Torresani, F. Gorgerino, L. Loretoni, A. Pincareta, A. Carè, D. Collepari, G. Rigon, insegnanti DAC Diartimento collaborazione attività culturali FIAF. I programmi e gli orari giornalieri verranno comunicati in loco.

Pedana Audiovisivi: 24 APRILE: a cura del Dipartimento AVF un'ora di proiezione con discussione di lavori inediti. Saranno accettati i primi 6-8 lavori prenotati (l'autore li porterà personalmente al Congresso). La prenotazione si

fa contattando Marco Nicolini (Via F.lli Pellas 169 - 06100 Perugia Telefono: 075-901590 ore ufficio). Indispensabili titolo, autore, tempo della proiezione, tipo di caricatore, numero e marca, proiettori, modello di centralina e modello registratore.

Serate Proiezioni

GIOVEDÌ 25 APRILE

Fototeca FIAF (Creatività), a cura di Enrico Donnini

Diaporama scelti da Donnini

VENERDÌ 26 APRILE

Selezione FIAP a cura di B. Gradnik: **Diaporama** di J. Denis (Belgio), M. Neuwels (Belgio), S. Plausa (Germania), J. Dozvald (Ungheria), J. Eifert (Ungheria), A. De Bernardi (Italia), G. Di Todaro (Italia), B. Gradnik (Italia)

Attività

Premiazione Concorso Giovani **VENERDÌ 28 APRILE** ore 21.30

Annullo postale: **SABATO 27 APRILE:** c/o Centro Congressi Quattro Torri

Dimostrazione sistema Virtual Foto: **SABATO 27 APRILE** il sistema più veloce di digitalizzazione di immagini. A cura di "Photo Si".

Tavola Rotonda

Argomento "Creatività": **VENERDÌ 26 APRILE** ore 15.30

G. Rigon, S. Biccocchi, E. Carli, M. Ghigo, D. Ghisla, F. Tabarroni, M. Negri. Presentano G. Tani e S. Magni.

È L'Italia: Nuova manifestazione nazionale FIAF. ore 18. Illustrazione progetto e programma.

Incontri

VENERDI 26 APRILE MATTINA ORE 11

Incontro con **Mario Lasalandra** Autore FIAF dell'anno. Presentazione **Monografia FIAF**.

SABATO 27 APRILE POMERIGGIO

Incontro aperto a tutti gli interessati per preparare un Convegno sui seguenti argomenti:

- Individuazione degli standard Hardware/software da adottare come Circoli e come FIAF per la digitalizzazione e la manipolazione di immagini fotografiche.
- Progetto di Archivio fotografico digitale FIAF nazionale.
- Apertura sito FIAF in Internet per la fruizione mondiale del patrimonio fotografico digitalizzato, dei Circoli e della FIAF.

Incontro **Insegnanti DAC** a cura di S.Magni.

Venerdì 26 Aprile 1996

- ore 10.00 Palazzo dei Priori Sala dei Notari, incontro con le Autorità
- ore 11.00 Apertura ufficiale mostre presso Rocca Paolina (Sala del Caminetto) e Palazzo della Penna. Mario Lasalandra Autore FIAF dell'anno
- ore 13.00 Colazione/buffet/self service
- ore 15.30 Tavola Rotonda sul tema "Creatività". Pedane
Possibilità di visita del centro storico di Perugia e shopping
- ore 20.00 Cena
- ore 22.00 Proiezione audiovisivi. Piano Bar



Informiamo che per tutta la durata del Congresso sarà in funzione una Sala di Posa con modelle presso il Centro Congressi Quattro Torri.

Si ringraziano gli sponsor "HOBBY FOTO" di Valentina Puletti e "PHOTO SI"

Programma di massima

Mercoledì 24 Aprile 1996

- ore 15.00 Centro Congresso Quattro Torri
Apertura Segreteria del Congresso
Inizio arrivo e accettazione congressisti
- ore 18.00 Pedane ed apertura delle mostre in Sede Congressuale
- ore 20.00 Cena
- ore 22.00 Proiezione audiovisivi

Giovedì 25 Aprile 1996

- ore 09.00 Visita guidata a Spello
Possibilità di fotografare modelle nella suggestiva cittadina umbra
- ore 12.30 Colazione a cura del Fotoclub Hispellum
- ore 15.00 Visita ad Assisi e S. Maria degli Angeli
- ore 20.00 Cena
- ore 22.00 Proiezione audiovisivi.
Piano Bar

Sabato 27 Aprile 1996

- ore 09.00 Hotel Quattro Torri Sala Congressuale
Assemblea dei Circoli. Apertura dei lavori.
Lettura ed approvazione relazione del Consiglio Direttivo. Relazioni varie.
Lettura ed approvazione bilancio consuntivo e preventivo.
Interventi e discussioni.
Esposizione dei programmi da parte dei candidati. - Verifica dei poteri.
Votazione per l'elezione del nuovo consiglio direttivo
- ore 13.00 Colazione/buffet/self service
- ore 15.00 Assemblea dei Circoli (Proseguimento dei lavori).
Al termine delle votazioni seguiranno pedane, vari incontri e tavole rotonde.
- ore 21.00 Cena di Gala. Proclamazione dei risultati delle votazioni. Consegna delle Onorificenze.
Piano Bar.

Domenica 28 Aprile 1996

- ore 09.00 Centro Congressi Quattro Torri. Insediamento del nuovo Direttivo FIAF. Interventi vari.
Saluti.
- ore 11.00 Pedane. Commissioni FIAF. Chiusura del Congresso
- ore 13.00 Colazione/buffet/self service
- ore 15.00 Partenza dei Congressisti per le rispettive destinazioni

MARPESSA

UN RACCONTO DI FERDINANDO SCIANNA



Prendiamo pretesto da una mostra, intitolata "Marpessa", che il Fotoclub Monzambano organizzerà a Monzambano (MN) il prossimo 19 maggio, per parlare di una modella, musa ispiratrice per eccellenza di Ferdinando Scianna, conosciuto e stimato fotografo reportagista e di moda, che ricordiamo, oltre che per le sue notevoli opere fotografiche, per il fatto che è stato il primo italiano a far parte della Magnum (1989).

Fotografo di reportage, giornalista, ha trovato, quando ha conosciuto Marpessa per un servizio di moda, commissionato da Dolce e Gabbana, non una modella con cui lavorare, ma una donna con cui creare, pensare, inventare nuove forme, ritrovare passati ricordi. Marpessa diventa un racconto, un percorso, che vale una vita.

Racconta lo stesso Scianna: "La

prima volta che ho visto Marpessa è stato in una fotografia, che mi mostrarono gli stilisti Dolce e Gabbana. Erano appena agli inizi di una carriera che sarebbe rapidamente stata di grande successo e mi avevano chiesto di fare fotografie per il loro catalogo. Non avevo mai fatto fotografie di moda.

I vestiti che dovevo fotografare erano ispirati alla Sicilia. Domenico Dolce è siciliano come me. Ed è lì che decidemmo di riunirci. Non riesco a ricostruire l'impressione che mi fece al primo impatto. Mi parve alta, piccolo come sono. Mi colpì il suo sguardo verde, splendente, ma inquieto, imbarazzato. La troupe era ridotta al minimo. Soldi non ce ne erano affatto. Non avevo assistente, né avevamo parrucchiere e truccatore... Scelsi di cominciare a Caltagirone. È una città che ho da sempre prediletto... Sul bordo di una strada di campagna Marpessa si truccò...

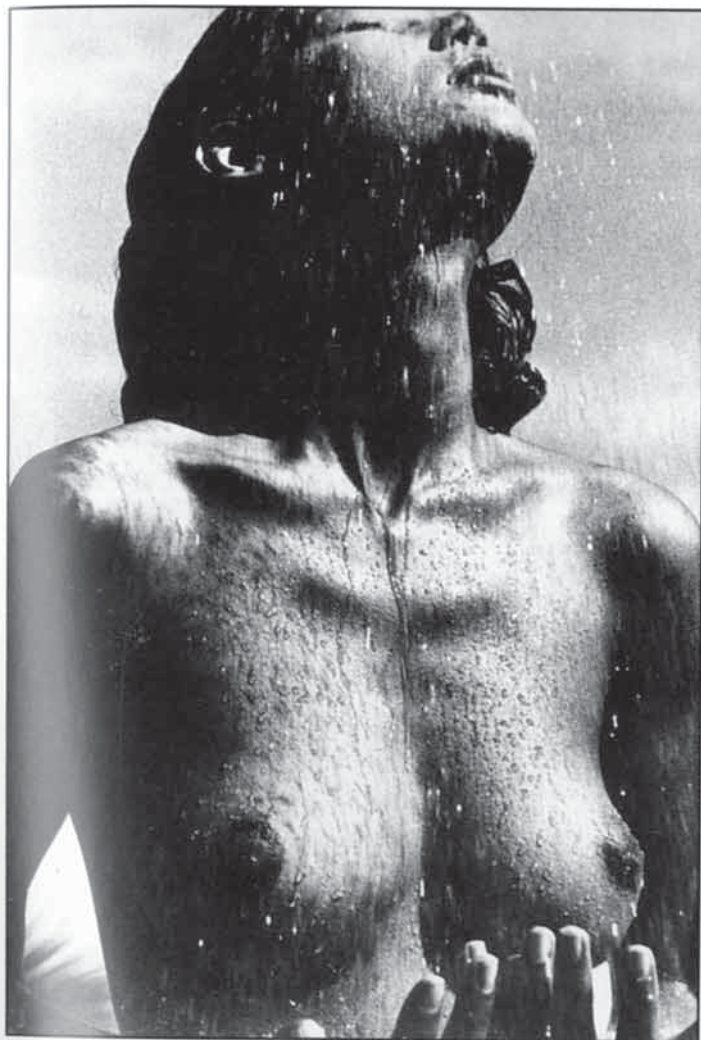
Appena arrivati in città tutto cominciò ad accadere in maniera frenetica, febbrile, eppure naturalissima, facile addirittura... Lei entrava in quel palcoscenico della vita, a me così noto, come se anche lei ci fosse nata dentro, come se per chissà quanto tempo avessimo minuziosamente stabilito il ruolo che avrebbe dovuto recitarvi... Fortissima sorpresa provavo per me stesso, per qualcosa che non avevo mai fatto prima, e avevo in sospetto, stavo facendo con passione, con felicità.

Una felicità, tuttavia, intorbidita da un'inquietudine, un sentimento di colpa, quasi stessi violando, e con allegria per giunta, una regola, anzi, la regola, il grande tabù del mio fare fotografico fino a quel momento. Perché nella mia etica ed estetica di fotografo era legge il rifiuto della messa in scena, della finzione, di qualsiasi intervento nello svolgersi della vita davanti a me... Eppure avevo la sensazione che ciò che poi avveniva davanti alla mac-

china fotografica diventasse, al momento dello scatto, misteriosamente vero, se non reale. In seguito, guardando queste immagini, che certo erano destinate ad un catalogo di moda, cominciai a capire che attraverso di esse avevo tentato un viaggio nella memoria della mia infanzia siciliana, scavando i resti archeologici del sentimento della donna, quale nei miei primi anni di vita si era incancellabilmente inciso... Marpessa era stata straordinaria accompagnatrice di questo viaggio, attrice di un teatro della memoria, "memoria inventata", sì, ma così efficace da rasentare l'incarnazione. Immagini ambigue, in equilibrio tra diversi linguaggi, dove la stessa Marpessa giocava, pirandellianamente, un ruolo sul filo del rasoio tra personaggio e creatura.

Ci sono persone che addirittura si sono complimentate per la gran fortuna che avevo avuto a imbartermi in una siciliana così bella, ignorando che Marpessa è olandese. La finzione aveva contraddetto se stessa e nel personaggio era stata identificata la creatura.

Per oltre un anno non lavorammo più insieme. Durante quel periodo... continuavo a fare scoperte su Marpessa. Scoprii, per esempio, che quella straordinaria complicità tecnica ed espressiva che avevo vissuto con lei era tutt'altro che naturale. Anzi, era rarissima. Adesso che ho lavorato con tante, posso dire che le modelle con cui ho vissuto esperienze di grande felicità creativa sono pochissime... Lei, Marpessa, per il modo in cui si muove davanti alla macchina fotografica e la precisione con cui reagisce alle indicazioni, mi dà l'impressione di disporre di un terzo occhio, che va a sovrapporsi al mio nel mirino. A lavorare insieme ci siamo ritrovati alle Isole Mauritius per "Marie Claire" spagnolo... Fu lì che io seppi che su Marpessa avrei fatto un libro... Volevo narrare in fotografie il sottile e complesso rapporto tra il fotografo e la modella... Parlo dei fotografi per cui le modelle sono donne che essi cercano di capire e coinvolgere...; persone attraverso le quali il fotografo si



esprime specchiandosi e che, alle modelle, nella sua capacità di visione, dà la possibilità, a loro volta, di esprimere se stesse.... In Sicilia, attraverso Marpessa, ma non solo attraverso di lei, mi ero abbastanza esplicitamente messo in scena. Bisognava ora che anche la memoria e la vicenda esistenziale di Marpessa entrassero in scena in maniera diretta, per equilibrata, nel racconto che stavo portando avanti, la composizione narrativa. Di lei mi mancava Amsterdam. A questa esigenza rispose l'occasione offertaci da Irene Silvani di "Vogue" francese. Ma in Olanda non era la Sicilia. Marpessa appariva paradossalmente spiazzata. Una cosa è mettere in scena una fantasia, o magari incarnare il ricordo di un altro, diverso è rappresentare, sia pure attraverso la finzione, la propria verità, o, per meglio dire, rischiare che il velo protettivo della finzione si laceri e faccia intravedere il tuo volto vero, il solo che magari non

conosci, o temi, o non hai voglia di mostrare... La sentivo tesa, imbarazzata. Io, con passione da voyeur, con suadente perfidia, la conducevo a farsi fotografare nel caffè di sua madre, mentre aspettava smarrita, e poi insieme a lei, e poi modella con un clamoroso vestito, o nella sua casa, appena comprata, sogno adolescenziale realizzato, con le finestre sui canali, con le foto di lei bambina, assieme alla sorella, o con quella piccola foto, in una cornice d'argento, del padre che cammina con il passo spavaldo che ha lei in passerella. Andammo anche nel quartiere dove a quindici anni lavoravo da parrucchiera prima di partire, con la bellezza come solo biglietto, per correre l'avventura che l'ha portata a calcare le passerelle più prestigiose del mondo intero, a splendere sulle pagine dei grandi giornali di moda, per poi tornare, ricca di esperienze dure, ma anche esaltanti, vertiginose per la sua giovane età, libera dal diverso destino

che avrebbe potuto piegarla se non gli avesse opposto il coraggio e la fortuna.... Mi sentivo colpevole di indiscrezione, ma non potevo impedirmi di aguzzare sempre più lo sguardo per cercare che cosa potesse ancora celarsi dietro il velo. Ad un certo punto le chiesi di fare una foto di nudo. Lei nuda nella sua casa."

La storia della fotografia è stata profondamente segnata da questo autore di sensibilità e creatività illimitata, capace di arte complessa e vera. Un grande fotografo, un incomparabile lavoro, una imperdibile mostra.

Ringraziamo il Fotoclub Monzambano per il materiale inviatoci, grazie al quale abbiamo potuto realizzare questo articolo

CLUBS

I CLUBS DI PERUGIA

Accademia Fotografica Perugia Gruppo Fotografico ACAR Dipendenti Cassa di Risparmio di Perugia Società Fotografica Perugia

Presentiamo i tre Circoli attivi con grande entusiasmo e impegno nell'organizzazione del 48° Congresso Nazionale FIAF, assieme a tutta la FIAF Umbra, unita all'insegna della collaborazione ed aiuto reciproco, come danno brillante esempio i due Delegati Provinciali Filippo Sproviero e Luigi Loretoni. Importante momento di prova, necessaria sfida d'idee e di mezzi, la preparazione di un Congresso rappresenta un fondamentale punto di arrivo, nella valutazione della crescita e della capacità delle associazioni, ed un eccellente punto di partenza

per mill'altre prove e iniziative. Questi tre Circoli nascono da un nucleo comune: il Fotoclub Perugia, che sorge nel 1972 su idea di Rino Di Maio e Marco Nicolini, che diventa, ben presto, uno dei club più attivi all'interno della FIAF, collezionando successi anche all'estero. Da questo punto di partenza, con motivazioni diverse, si formano, poi, tre rami, rivolti a soddisfare tutte le esigenze dei fotoamatori perugini, rimanendo, pur nella loro indipendenza ed autonomia, complementari e integranti:

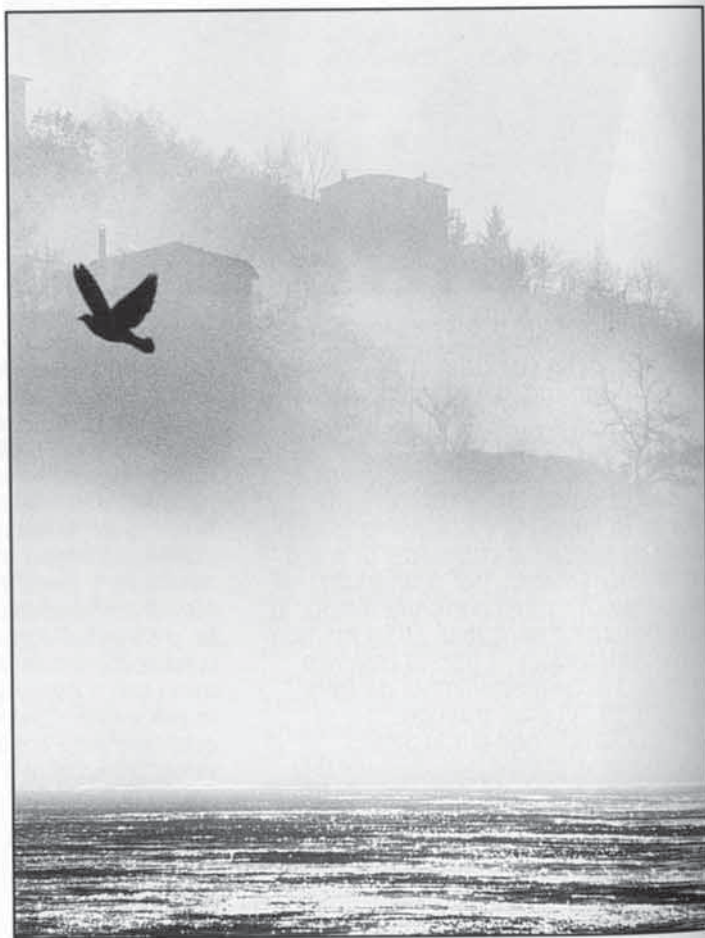
L'Accademia Fotografica Perugia si distingue per i suoi scopi di approfondimento della cultura e della tecnica fotografica; la **Società Fotografica Perugia** è un circolo a tutti gli effetti per vecchi e nuovi fotoa-

matori; il **Gruppo Fotografico ACAR Dipendenti Cassa di Risparmio Perugia** dà possibilità di usufruire di strutture adeguate per mostre e incontri.

ACCADÉMIA FOTOGRAFICA PERUGINA
Nata nel 1989 su idea di Rino Di Maio, l'Accademia sorge con l'ambizione di coloro che, dopo anni di tirocinio desiderano darsi un'immagine propria, ben definita, destinata alla ricerca ed alla diffusione della fotografia a livello più ampio di quanto lo



▲ Foto di Rino Di Maio



▲ Foto di Stefano Fasi

possa dare un circolo tradizionale. Infatti più che una attività di Club vera e propria, i Soci svolgono la loro azione contattando altre realtà e favorendo appunto collegamenti, con mostre, dibattiti, consigli tecnici, aiutati dalla propria preparazione ormai specialistica. Attuale Presidente è Paolo Mancinelli, Vice è Marco Nicolini (Delegato Regionale Umbria) e segretario Fabrizio Franco.

SOCIETÀ FOTOGRAFICA PERUGINA
Fondata nel 1993, è una Associazione giovane, ma ha a suo attivo soci con numerosi anni di esperienza maturati in altri fotoclub della città, come il Fotoclub Perugia, o provenienti da altre realtà fuori regione. Le attività principali del club sono costituite da mostre collettive e personali, dove i vari autori possono

rappresentare al meglio il loro modo di fotografare; incontri settimanali dove è possibile trattare argomenti come le tecniche di ripresa in sala di posa, composizione e lettura delle immagini, confronti tra i soci attraverso un Concorso interno e le classiche problematiche, legate allo sviluppo del negativo e tecniche di stampa.



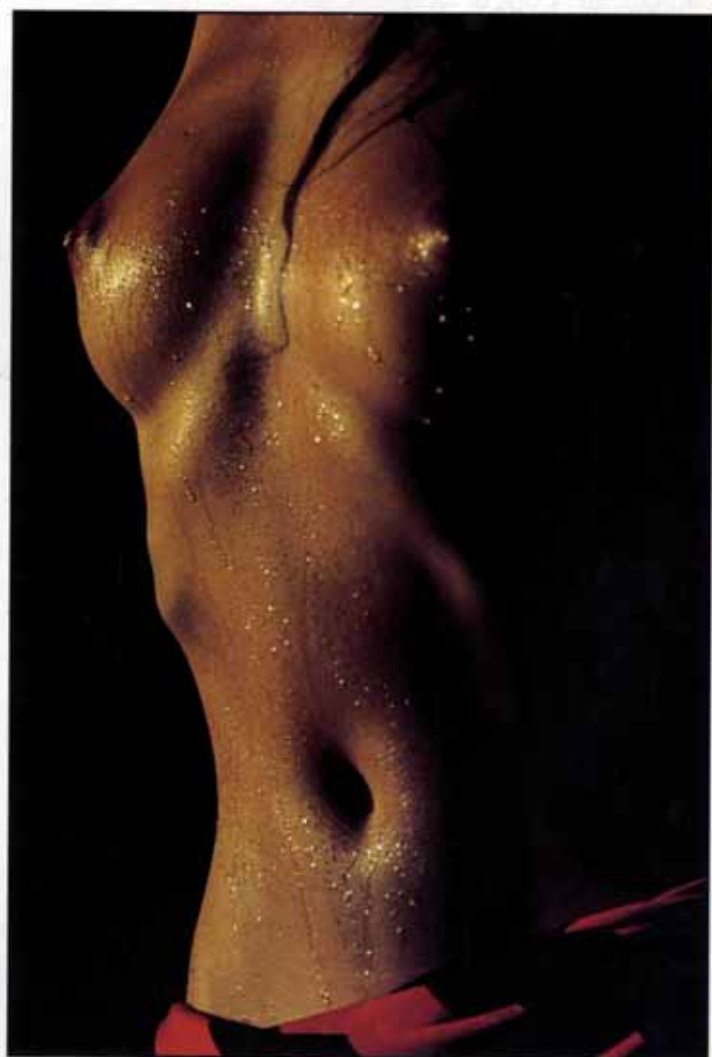
▲ Foto di Fabrizio Gosti



▲ Foto di Silvia Cucciniello



▲ Foto di Maurizio Bitocchi



▲ Foto di Paolo Mancinelli

Si creano, inoltre, occasioni per gite sociali che coinvolgono piccoli gruppi di Soci o l'intero Club, aventi come scopo principale la scoperta di zone interessanti dal punto di vista paesaggistico, folcloristico, sociale, senza trascurare l'aspetto "gastronomico" dei luoghi visitati.

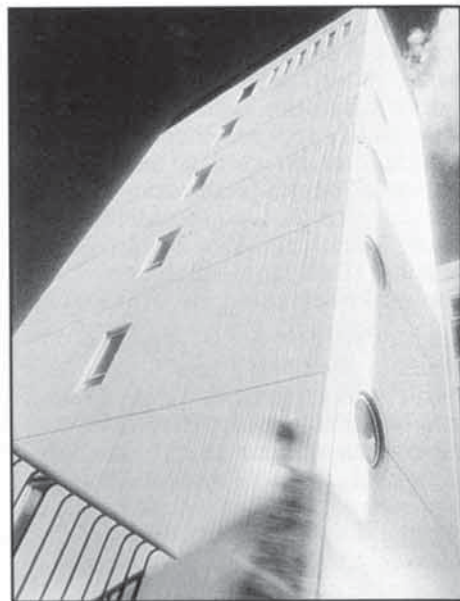
Presidente Luigi Gargiulo, Segretario Maurizio Bitocchi, Tesoriere Gianluca Paradisi, tra i soci Filippo Sproviero Delegato FIAF, Provincia di Perugia.

GRUPPO FOTOGRAFICO ACAR DIPENDENTI CASSA DI RISPARMIO PERUGIA

Il Gruppo Fotografico ACAR è di recente fondazione, 1993. Opera in ampi locali messi a disposizione del Centro Ricreativo e Culturale ACAR, tanto che una delle sale più grandi è ora destinata a Galleria Fotografica permanente. Corsi di fotografia, tavole rotonde, mostre fotografiche sono

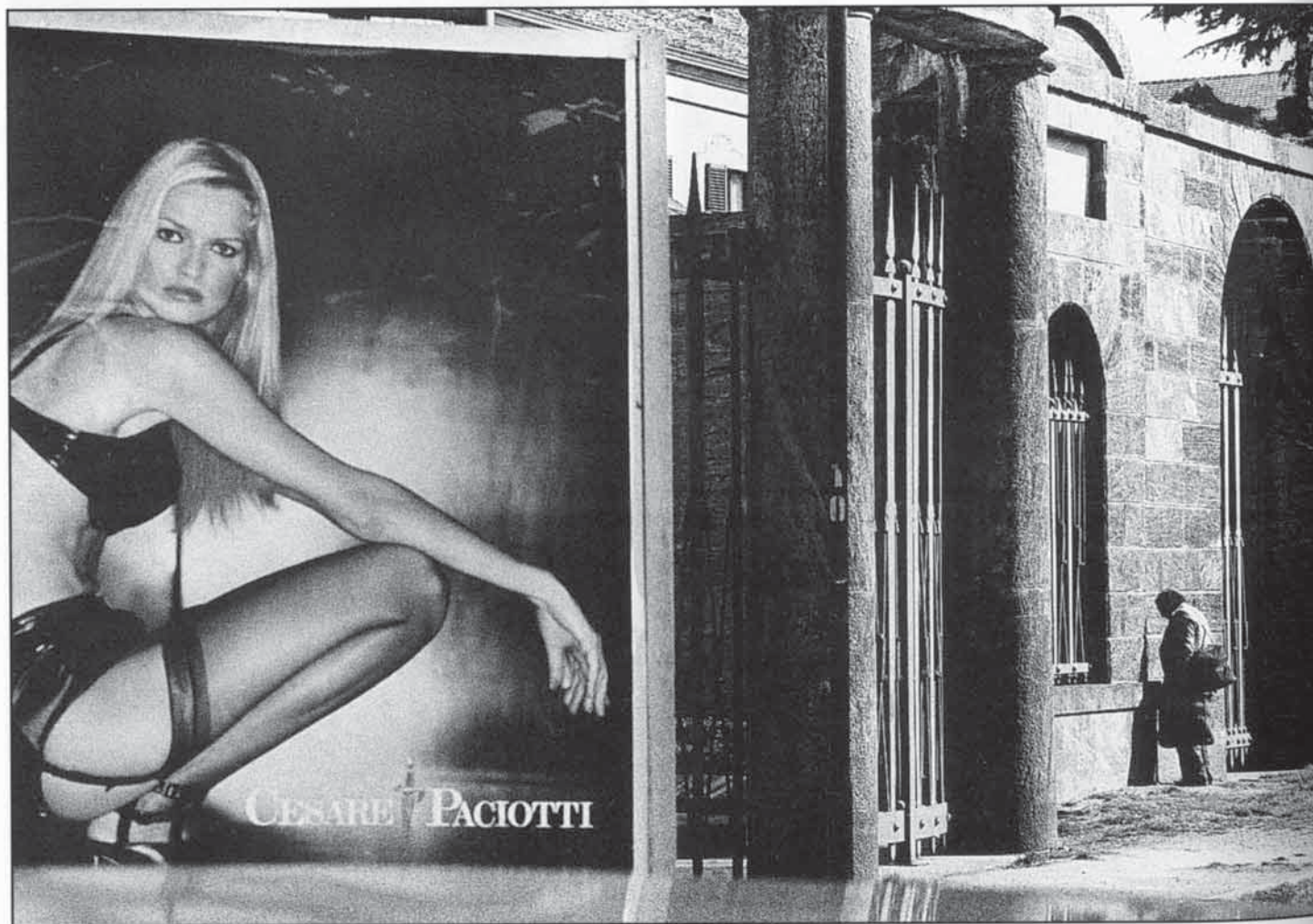
le iniziative più importanti che il Gruppo porta avanti. In occasione della sua costituzione Sergio Magni è intervenuto con una piacevole conversazione su "Leggere fotografia". L'appuntamento più importante e seguito è la mostra fotografica mensile ad invito, che crea ogni volta situazioni di incontro, di verifica, di discussione, di stimolo per altre avventure fotografiche. Marco Nicolini, ideatore del Gruppo, è il responsabile (Silvia Cucciniello Segretaria), ma in stretta collaborazione con tutti gli aderenti, attualmente una ventina, tutti iscritti alla FIAF.

A tutte e tre le Associazioni gli auguri per un buon lavoro e un sincero grazie per la voglia di FIAF sempre dimostrata.



▲ Foto di Matteo Giuli

La Redazione



▲ Foto di Marco Nicolini

DAC

IL LINGUAGGIO FOTOGRAFICO

Fotografare significa scrivere con la luce. Partendo da questo presupposto e sapendo che tutto ciò che scriviamo possiamo poi leggere, anche le fotografie possono e devono essere dapprima scritte e successivamente lette. Per tale scopo è necessario un linguaggio ed infatti la fotografia è un linguaggio poiché stabilisce una situazione comunicativa e si avvale di procedimenti visivi che hanno valore di segni.

Ma qui il discorso si complica poiché la fotografia si basa su di un linguaggio espressivo ed interpretativo diverso da quello letterario da cui ha però estratto le basi; allora potremo genericamente affermare che la fotografia comunica e trasmette significati attraverso un linguaggio e che l'autore usa a questo proposito la macchina fotografica, la pellicola e la luce come se fossero penna, carta e calamaio. Il linguaggio infatti è uno strumento capace di aiutare l'uomo ad esprimersi, a comunicare, a relazionare con i propri simili ed a farsi capire da loro, con un vantaggio a favore della fotografia, che universale ed internazionale, non conosce barriere linguistiche o grammaticali e può essere compresa da tutti. A prima vista parrebbe molto facile, ma così come tutti sappiamo scrivere e leggere, ma solo alcuni scrivono saggi per i testi letterari e solo alcuni li commentano, parimenti non è sufficiente pigiare un bottone per ottenere una fotografia espressiva con la quale comunicare un messaggio e non è sufficiente "dare un'occhiata" ad un'immagine per potere esprimere un giudizio. Ma torniamo al linguaggio ed in particolare al linguaggio retorico dal quale la fotografia ha attinto molto e che, purtroppo, dopo essere stato storicamente il linguaggio per eccellenza degli oratori è ai giorni nostri considerato negativamente e come tale, spesso, disprezzato tanto da comprometterne anche l'applicazione fotografica; in effetti dire "è retorico" ci porta a dare un giudizio negativo di ciò che stia-

mo sentendo, guardando o leggendo, e altrettanto lo diciamo a fine dispregiativo. Ma le figure retoriche sono appunto quelle che ci aiutano a costruire un discorso e talvolta, anche inconsciamente, a rendere più incisiva un'immagine.

Si suddividono scolasticamente in *figure di amplificazione orizzontale che aggiungono efficacia al discorso insistendo su un particolare (es. ripetizione, paronomasia, paralogismo, argomentazione) *figure di chiarificazione semantica che rendono più immediata la comprensione del significato dell'idea base (es. definizione, enumerazione) *figure di dilatazione semantica che legano altri pensieri al pensiero principale esaltandolo (es. antitesi, similitudine, chiasmo, luogo comune, epifonema, iperbole) *figure dell'omissione che tralasciano volutamente concetti fondamentali e rendono stringato il pensiero per richiamare l'attenzione (es. reticenza, preterizione, litote) *figure della sostituzione che sostituiscono una parola o parte di un discorso con altra estranea (es. perifrasi, antonomasia, metonimia, metafora, sineddoche, metalepsi, allegoria, ipotiposi, personificazione).

Analizziamo velocemente le più usate in campo fotografico con degli esempi letterari accostati a esempi fotografici.

1) la ripetizione: ripetere una stessa idea più volte nel corso della frase con lo scopo di richiamare l'attenzione sul concetto (esempio letterario: "fin quando giocherai? Fin quando ti divertirai?" - esempio fotografico: un viso ritratto di profilo con le ombre in primo e terzo piano).

2) il paradosso: esprimere un'opinione che non coincide con quanto comunemente si pensa di quell'idea per provocare l'effetto opposto all'opinione espressa (esempio letterario: "anche tacendo, tu mi dici qualcosa" - esempio fotografico: un viso gentile di giovane fanciulla con bicipiti molto sviluppati e scolpiti

sfruttando un fotomontaggio).

3) il luogo comune: affermare qualcosa con la pretesa che sia una norma universale (esempio letterario: "il potere logora chi non ce l'ha" - esempio fotografico: un bel tramonto con i toni di colore appropriati e le masse silhouettate). 4) la paronomasia: ripetizioni e mutamenti di lettere che creano un gioco di parole (esempio letterario: "un orso arso nel raso rosa" - esempio fotografico: un soggetto ritratto e moltiplicato più volte con l'uso di filtri multimage). 5) la definizione: illustrare il significato della parola detta (esempio letterario: "la fotografia, e con questa intendo il procedimento per ottenere un'immagine...." - esempio fotografico: una fotografia con la scomposizione del movimento ottenuta con un flash stroboscopico). 6) la enumerazione: elencazione degli argomenti trattati (esempio letterario: "radici, tronco, foglie, frutti sono elementi della pianta" - esempio fotografico: la fotografia di un motore scomposto nei suoi componenti). 7) l'enfasi: esprimere esageratamente il proprio pensiero (esempio letterario: "ecco un vero, autentico uomo!" - esempio fotografico: un ritratto con molti particolari evidenziati dagli spot). 8) la perifrasi: usare un giro di parole per esprimere un concetto (esempio letterario: "là dove osano le aquile" per indicare una cima alta e impervia - esempio fotografico: una fotografia di un albero nelle quattro stagioni per indicare le stagioni). 9) la similitudine: accostare a un concetto un altro concetto che spieghi meglio (esempio letterario: "la pelle di quel volto assomiglia ad un petalo di rosa" - esempio fotografico: un ritratto femminile con accostata una rosa). 10) l'antitesi: contrapporre due pensieri (esempio letterario: "caro con gli amici, terribile con i nemici" - esempio fotografico: una fotografia di un omaccione barbuto e trasandato con in braccio un neonato innocente). 11) la preterizione: omissione voluta e dichiarata

durante un discorso (esempio letterario: non voglio ricordare quella volta in cui...) - esempio fotografico: una fotografia di persona attraverso un vetro martellato o attraverso filtri che rendano riconoscibili solo la forma).

12) la reticenza: interruzione del discorso che riprende cambiando argomento (esempio letterario: "dovrei prenderti e... ma veniamo al punto" - esempio fotografico: un nudo elaborato con la solarizzazione). 13) la ipotiposi: narrare la realtà (esempio letterario: ecco che entra, si toglie il cappello e il cappotto, si siede ed inizia a parlare" - esempio fotografico: la macrofotografia e la fotografia nitida tutta a fuoco). 4) la iperbole: esagerare un concetto (esempio letterario: "sono secoli che non ti vedo" - esempio fotografico: l'uso del grandangolo che deforma la prospettiva).

15) l'antonomasia: sostituire un nome proprio con un giro di parole (esempio letterario: "il padre degli dei" per indicare Giove - esempio fotografico: la fotografia di una grande croce per indicare Gesù). 16) la sineddoche: sostituire un concetto con un altro concetto in rapporto quantitativo col primo (esempio letterario: "il tetto natio" per indicare la casa

- esempio fotografico: una fotografia di una serratura o di un battente, che rappresentino un ingresso attraverso la porta). 17) la metonimia: esprimere un concetto attraverso dei particolari che abbiano rapporti non quantitativi (esempio letterario "vivere del proprio lavoro" per indicare il guadagno - esempio fotografico: la fotografia di un occhio con riflesso ad esempio un trattore per indicare la vista). 18) la metafora: usare un concetto non nel significato proprio ma di somiglianza (esempio letterario: "ho i piedi di ghiaccio" per dire freddi - esempio fotografico: la fotografia di due sigarette incrociate per significare che il fumo nuoce molto alla salute). 19) l'ironia: simulare la lode e invece biasimare (esempio letterario: "bravo, bravo, sei proprio bravo!" - esempio fotografico: fotografare un topolino su

di un pezzo di formaggio). 20) l'umorismo: forma particolare di ironia che evidenzia le contraddizioni (esempio fotografico: le fotografie istantanee di un soggetto cui cadono i pantaloni). 21) il sarcasmo: forma particolare di ironia espressa con una condanna



▲ Foto di Claudio Orlandi - Tatuaggi di luce

(esempio letterario: "puoi essere fiero di avere fatto morire i tuoi genitori" - esempio fotografico: la fotografia del Presidente francese con alle spalle il ritratto di Napoleone). 22) l'allegoria: sostituire un pensiero mediante un altro somigliante (esempio letterario: "nel mezzo del cammin di nostra vita" per indicare la mezza età - esempio fotografico: la fotografia di una mano che protegge un germoglio per indicare la fragilità della vita e il bisogno di proteggerla). 23) la personificazione: esprimere un concetto

astratto mediante il concetto di una persona reale (esempio letterario: "quando si avvicinerà a noi, con la falce in mano, la morte" - esempio fotografico: la fotografia di una statua che dall'alto domina una turista ignara che si rifà il trucco).

L'elenco appena terminato può risultare noioso, inutile e di difficile interpretazione, ma va precisato che, come succede in linguistica, una fotografia non sempre, anzi raramente, può essere incasellata in una sola figura retorica, e spesso in un'immagine si ritrovano due o tre o più figure retoriche affini o meno.

Scorriamo adesso più velocemente un altro strumento espressivo linguistico, proprio dei linguaggi scritti, la punteggiatura. Anche in fotografia si usa più o meno consciamente la punteggiatura, e cioè il punto, la virgola, il punto esclamativo ecc.

Come si realizza questo? Per esempio con la retrospettiva e l'inquadratura, con l'uso dei filtri o con accorgimenti di stampa; un insetto scuro su alcuni frutti chiari risalterà ovviamente come se fosse accentato, un'inquadratura di un soggetto bambino attraverso una prospettiva delle gambe a triangolo della mamma sarà come sottolineata, oppure l'uso di "lame di luce" che contornino il soggetto hanno il medesimo scopo.

E tutto quanto è stato scritto non vuole essere lo scibile delle regole fotografiche che non esistono, ma solo una proposta, ripresa da altri che se ne sono occupati in precedenza, per "capire" e quindi leggere in chiave allargata cosa il fotografo ha voluto trasmettere e come, se cioè taluni aspetti e dettagli della sua fotografia abbiano una valenza precisa e importante ai fini della valutazione. E va ricordato infine che non vi è accordo generale tra gli addetti ai lavori circa l'accostamento del linguaggio fotografico, ritenuto appunto a se stante, al linguaggio letterario.

DEL PASSATO LA SEMPLICITA'. DEL PRESENTE, LA TECNOLOGIA. DEL FUTURO GIA' PROTAGONISTA.

• Dimensioni reali



Chi ama la fotografia sa che la costruzione dell'immagine è di per se fonte di piacere. Ed è tanto importante quanto il risultato della ripresa. Quasi tutte le reflex di oggi ti offrono la perfezione; ma talvolta la loro complessità ti può togliere il piacere di fotografare. Con Pentax MZ-5 ritroverai il gusto di sentirti fotografo! La "novità" è un concetto costruttivo di estrema semplicità, ma di grande raffinatezza: quello delle Pentax Serie M. Reflex che vent'anni fa erano al collo dei fotografi più esigenti. Ritroverai quella compattezza e quella semplicità, in una reflex pronta a darti il meglio della tecnologia di oggi. Dal motore integrato, al lampeggiatore TTL, dall'autofocus multi-zona, ai più sofisticati sistemi di esposizione.

Con Pentax MZ-5 tornerai protagonista delle tue immagini!



MZ-5

Una reflex così grande non era mai stata così piccola.

Distribuito da:
Api

A.P.I. s.p.a.
Area Foto
Via A. Righi, 63
50010 Casmignano - Firenze
Tel. 055/3285.1 (20 linee r.a.)
Fax. 055/308187

PENTAX

MARIO RIZZI

"ANNE": QUEL DOLCE STIL NOVO



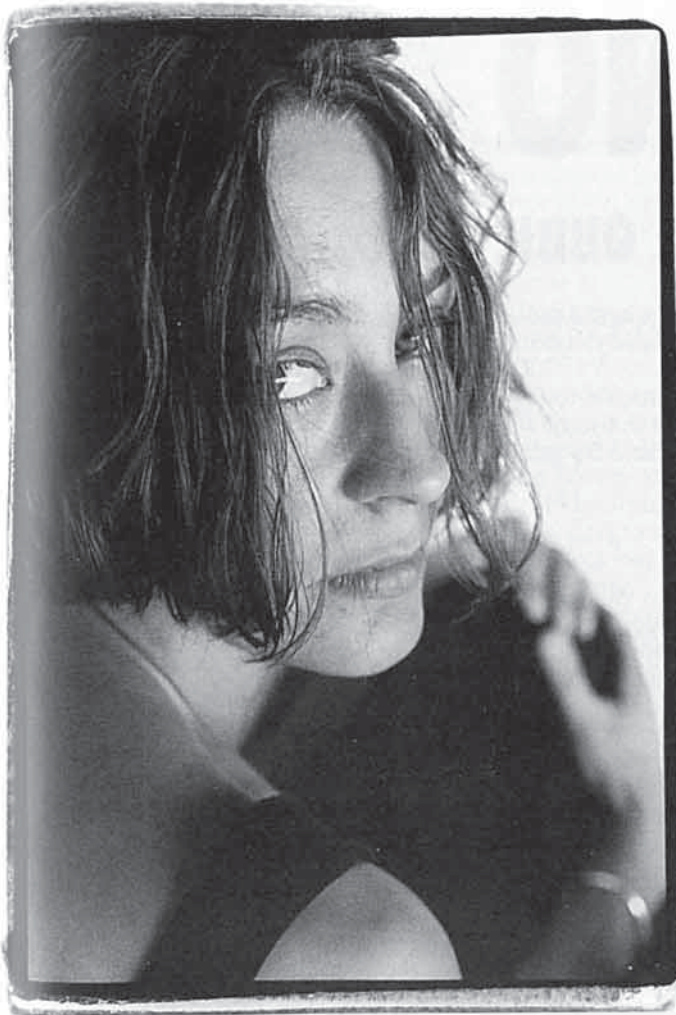
A "Anne" è l'ultimo lavoro, divenuto libro, con cui Mario Rizzi viene conosciuto sulle nostre pagine. Immagini di donna per un uomo alla ricerca di autoritratti, capaci di raccogliere storie vere ed inventate, partecipi del soggetto rappresentato e del soggetto rappresentante. Tutti hanno in loro un seme fecondo che fa desiderio di produrre qualcosa; concepire nel brutto, però, non è possibile, nel bello invece sì. La bellezza fa da Parca ad ogni creazione.

Lo sterminato oceano della bellezza contemplata prende forma in un corpo ed appare con un volto: "Anne".

Una bellezza che nè cresce, nè si consuma, che non è per un verso bella e per un altro brutta, come se fosse assoluta.

Sono visioni d'amore. Ogni idea nasce da una storia d'amore e ogni storia d'amore è segreta, ma capace di rendere trasparenti un mondo di sentimenti. È Amore che non si spe-

gne per aspetto tutto di corpo, perché non cerca solamente la fisicità, ma l'essenza di quella straordinaria beltà, che rifulge. Si cerca di saziare un amore infinito. Amore di tutte le cose, inverso tutte, creatore di tutte. Amore maestro di arte. Muore, amando, qualunque ama. Muore in sé qualunque ama, o viv'egli almeno in altri e per altri riacquista sé e in sé morto per altri resuscita. Una sola è la morte, le resurrezioni sono due: perché chi ama muore una volta in



sé, quando si lascia, risuscita subito nell'amato, quando l'amato lo riceve, risuscita ancora quando lui nell'amato finalmente si riconosce. Diventa l'animo dell'amante un certo specchio, nel quale riluce l'immagine dell'amato. Amore di donna, Grazia, Erinna, Chimera, che chiama dal suo diverso mondo suggestioni di contraddittorie emozioni, divise fra contemplazione lontana e slancio di intenso desiderio. Possesso ed abbandono. Sogno e risveglio. Lucidità e confusione.

Le linee della visione si spostano, inclinando orizzonti e figure, perché, forse, cambiando prospettive si riescono a capire alcune verità. Violenti controtolce fanno inghiottire la figura, liberando le espressività di macchie di forma. Visione ingrandide esaltano leggiadrie portatrici di idilli, grandi e preziosi.

Donna come un angelo del Dolce Stil Novo, che al cor gentil rempaira sempre amore e che gli occhi non ardiscon di guardare. Donna musa di poetiche visioni, perse nella fretta di vivere.

Scrivo l'Autore nell'introduzione del suo libro: "Una fotografia non permette di catturare l'animo di una donna, di ricostruire interiormente la sua vita, attraverso la visione di alcuni suoi momenti. Il ritratto di Anne è, dunque, un falso, è semmai il mio autoritratto. Spero che questi 36 frammenti fotografici evocino anche una Vostra fantomatica Anne: ne sarei felice, perché il sogno di un fotografo è comunicare emozioni, parlare con immagini."

Sabina Broetto.



TECNO

SISTEMI REFLEX E OBBIETTIVI

Premessa

La linea editoriale de "Il Fotoamatore", la rivista che state leggendo, non si pone in concorrenza con i mensili che privilegiano la tecnica fotografica. Da noi, solitamente, sono le immagini a parlare.

Premesso dunque il carattere "non istituzionale" dell'intervento, eccomi a motivarlo. Nasce dalla constatazione che molti frequentatori dei nostri Circoli annaspiano penosamente all'approccio con la tecnica/tecnologica: appartengono, evidentemente, al popolo dei diffidenti o degli agnostici nei confronti della stampa specializzata. Vorrei proporlo come "servizio", ponte di raccordo tra fotografo e immagine con la mediazione della conoscenza e del corretto impiego dello strumento tecnico per produrla. Per qualcuno non più giovincello potrà essere anche motivo di aggiornamento sulla produzione e tendenze attuali.

Il nostro "ABC della tecnica" sarà comunque lontano le mille miglia da un sia pur elementare Corso di Fotografia. Ma la scelta degli argomenti e le domande cui dar risposta nascono proprio dall'esperienza maturata in un quarto di secolo come relatore a questi corsi, integrata

dall'analisi statistica dei quesiti più frequenti nella "posta" delle riviste tecniche.

Salvo esplicita diversa precisazione, le apparecchiature prese in esame fanno riferimento al formato 35 mm.

Questioni di esposizione

L'esposizione, argomento vasto e complesso, occuperà adeguato spazio nelle prossime puntate. Qui lo introduciamo partendo dalla coda, ovvero dall'otturatore e dal diaframma: che sono gli organi meccanici preposti all'attuazione come tutti sanno.

È altrettanto noto il concetto di "coppia equivalente". L'espressione sta a significare che la stessa quantità di luce può essere fatta pervenire alla pellicola sia usando un tempo veloce (breve) e un diaframma molto aperto, sia agendo nella maniera opposta, tempo lento (lungo) e diaframma molto chiuso: con tutte le possibili combinazioni intermedie, naturalmente.

Fin qui siamo nel campo delle possibilità, non delle scelte. Il fotografo, che non è un automatismo di esposizione, sa che il concetto di "tempo di esposizione" è sempre associato al

mosso e/o movimento (da evitare ad ogni costo? Da cercare deliberatamente a fini creativi?). E sa anche che il diaframma molto aperto vuol dire stacco netto del soggetto dallo sfondo, mentre diaframma chiuso vuol dire elevata profondità di campo. Così delimitato il campo delle competenze (tanto alla tecnologia, tanto al fotografo), veniamo alla scelta dell'apparecchio.

Cosa vogliamo dalla fotocamera? Ragionevolmente due cose: la prima è un buon sistema esposimetrico associato ad un'estesa gamma di tempi (requisito della macchina) e di diaframmi (requisito dell'obiettivo). La seconda è costituita da un agevole possibilità di accesso a funzioni e/o correzioni manuali che consentano al fotografo di pilotare le scelte in vista del risultato prefigurato (anche al di fuori dell'"corretta esposizione" strumentale).

Perché la reflex?

Il mercato del 35 mm offre due differenti tipologie di fotocamere: quelle a mirino separato dall'obiettivo, detto galileiano, e le reflex che ci fanno vedere attraverso lo stesso obiettivo di ripresa. Questa è una prima, fondamentale differenza. Ma c'è dell'altro.

Tolta qualche lodevole quanto costosa eccezione, come la Leica a telemetro, sulle prime (compatte a focale fissa o zoom) le possibilità di scelta della coppia tempo-diaframma e di interventi correttivi sull'esposizione sono scarse o nulle, mentre sulla quasi totalità delle reflex ciò è consentito. Questione di prezzo? Non sempre, perché molte compatte di fascia alta costano quanto una reflex di primo livello corredata di zoom 35-80mm.

La compatta ad alto contenuto tecnologico è accattivante, non c'è dubbio. Ma nasce già come strumento completo e immutabile, e porta in un vicolo chiuso. La più economica delle



▲ Ghiere tradizionali di immediata comprensione per l'interfacciamento con l'elettronica della reflex autofocus Pentax MF-5

reflex permette di fare le stesse cose già nella configurazione standard: in più, costituisce il mattone di base per un sistema espandibile con altri obiettivi ed accessori.

Nel concreto, per valutare il grado di completezza del sistema, le compatibilità tra obiettivi e non ultimo il valore dell'usato, è indispensabile acquisire conoscenze specifiche sui singoli prodotti. Eccole.

Innesto degli obiettivi.

Ogni grande marca (Canon, Contax/Yashica, Leica, Minolta, Nikon, Olympus, Pentax, Praktica, Sigma) ha il suo innesto obiettivi specifico ed esclusivo, non intercambiabile con quello delle altre. Più avanti indicherò alcune eccezioni, relative a marche meno blasonate. Attualmente Canon, Minolta, Nikon, Pentax, e Yashica producono sia reflex con messa a fuoco solo manuale che autofocus (all'occorrenza sempre disinseribile). Questo comporta un'ulteriore distinzione: gli innesti obiettivi di Canon, Minolta e Yashica della serie autofocus (d'ora in avanti li indicheremo solo con la sigla AF) non sono compatibili con i corpi macchina a fuoco manuale delle stesse marche. Lo sono (esclusa ovviamente la possibilità di messa a fuoco in AF, e talora con qualche altra specifica limitazione indicata dal fabbricante) Nikon e Pentax: con evidenti vantaggi nel riutilizzo dei vecchi obiettivi sulle nuove reflex AF.

Sigma produce solo una reflex AF. Contax, Leica, Praktica, e in misura ormai ridotta Olympus, producono solo sistemi reflex a fuoco manuale. Ricoh, altro fabbricante di buona reputazione, ha in catalogo solo modelli a fuoco manuale, caratterizzati da un innesto obiettivi meccanicamente identico al Pentax (baionetta tipo K) e pertanto interscambiabile dall'una all'altra marca, pur con specificità di contatti elettrici che crea qualche limitazione nella scelta delle modalità di funzionamento sulle reflex così ibridate.

L'accesso al sistema reflex è consentito anche da alcuni fabbricanti o marchi commerciali "minori", che propongono corpi reflex di prezzo molto accessibile nella tipologia

"meccanica e manuale" (o, al più, con l'opzione del funzionamento automatico a priorità di diaframma): con innesto di tipo Pentax K per Còsina, Haking, Alstar e Maginon (copie della Pentax K-1000) e Vivitar, di tipo Minolta MD per la cinese Seagull, di tipo Nikon AL per l'Ucraina Kiev, di tipo a vite 42x1 per le russe Zenit. Premettiamo che universale non significa usabile indifferentemente su qualunque reflex, come qualcuno può pensare, ma

costruito con l'innesto specifico per l'una o l'altra marca da un fabbricante indipendente. È un'alternativa che può apparire allettante, ma anche qui nessuno regala. Bisogna valutare con attenzione.

Tra i fabbricanti più affidabili vanno annoverati Sigma, Tamron, Tokina, Vivitar. Da notare che non sempre e non tutti gli universali si accoppiano perfettamente alla reflex cui sono destinati, causa tolleranze di lavorazione eccessive o impiego di materiali di qualità non paragonabile a quella degli originali. È un rischio effettivo in presenza di prezzi stracciati, per marche dal nome tanto fantasioso quanto ignoto, che nulla garantiscono in fatto di affidabilità meccanica (oltreché di prestazioni ottiche).

Prestazioni e prezzi.

I sistemi reflex di Canon, Minolta, Nikon e Pentax sono veramente completi e soddisfano anche il più esigente professionista. Idem per Leica e Contax, se non necessita la funzione autofocus.

Canon vanta il sistema AF più veloce in assoluto, Minolta il primato temporale nell'introduzione di alcune innovazioni che hanno fatto scuola



▲ Zoccoli "dedicati" per il collegamento degli obiettivi a fuoco manuale Tamron su corpi reflex di marca diversa

nel campo dell'AF, Nikon e Pentax la continuità del sistema grazie alla compatibilità d'innesto tra i vecchi obiettivi ed i nuovi AF. I magnifici quattro dell'autofocus hanno inoltre differenziato l'offerta di corpi macchina e di obiettivi su tre differenti livelli di prestazioni e di prezzi, avendo come destinatario ideale rispettivamente il dilettante senza eccessive pretese, il fotamatore evoluto, il professionista.

Per finire, due parole sul mercato dell'usato. In genere le fotocamere meccaniche e gli obiettivi originali delle grandi marche mantengono elevate quotazioni anche a distanza di anni dall'uscita di produzione. Lo stesso non si può dire per le reflex meno blasonate e per gli obiettivi universali. Ma è proprio questo il buon serbatoio dal quale si possono prelevare interi corredi perfettamente funzionanti a prezzi convenienti: per imparare a fotografare riconoscendo e manovrando tangibilmente quegli organi di regolazione (scale dei tempi, dei diaframmi, della messa a fuoco) che una volta sviluppate le foto ci permettono di associare l'effetto alla causa.

Luigi Cappellari

DAL POKER ALLA SCALA REALE

LA PARTITA BIENNALE DEL FOToclub LUCCHESE

Quando partecipiamo ad un concorso fotografico, e le cose ci vanno bene, possiamo vincere, nel migliore dei casi, con un "Poker", dal momento che quattro è il numero massimo delle carte che possiamo "far vedere"; Quando, invece, concorriamo al "Premio Città di Lucca" si può aspirare alla "Scala Reale". Le carte sono sempre quattro, ma se la giuria riconosce che abbiamo "una buona mano" ci viene data la facoltà di farle diven-

ricchi mai realizzati per manifestazioni similari, (vi sono riprodotte tutte le fotografie ammesse). Per gli autori segnalati poi c'è l'accesso alla doppia "Scala Reale", cioè viene allestita, nell'anno successivo, una collettiva ove ciascuno ha la facoltà di esporre ben dieci opere.

Il vero impegno della partita comincia proprio da qui: riuscirà l'autore segnalato a dimostrare vigore, coerenza, stile, tali da reggere il confronto con gli

lettiva", ha sempre ben figurato, dando la soddisfazione ai membri della giuria di aver riposto bene la loro fiducia ed agli organizzatori la conferma che quella formula del concorso è perfettamente adeguata alla comune aspirazione dei fotografi di "dilatare nel grandioso le proprie invenzioni formali".

Una manifestazione così concepita, infatti, rappresenta il più efficace stimolo ad esprimersi in sequenze,



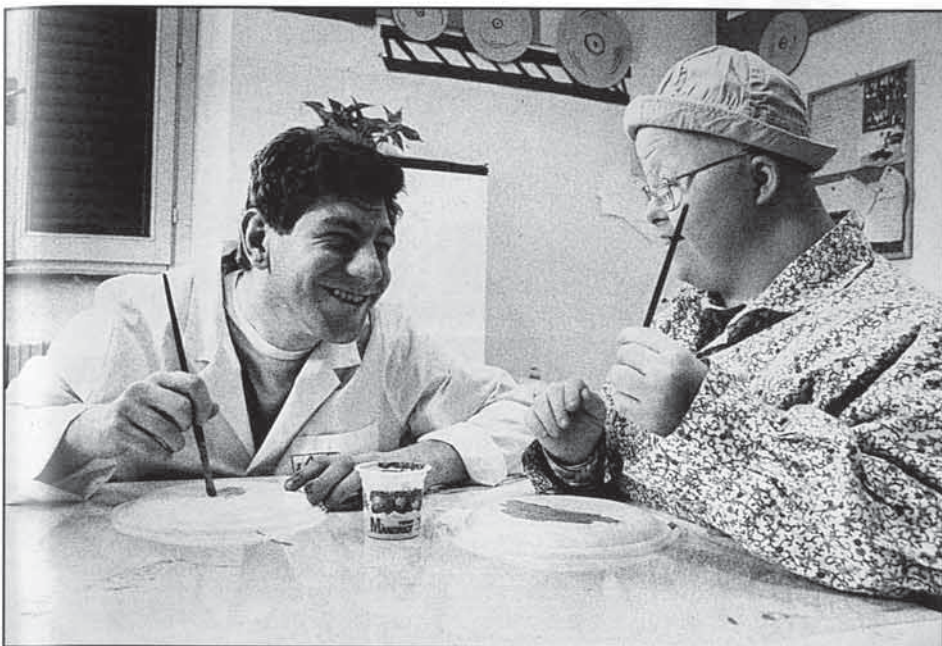
tare addirittura dieci: una doppia "Scala Reale". Usciamo dalla metafora! Il concorso "Città di Lucca" è una manifestazione biennale: Le carte (mi scuso) le fotografie devono essere in bianco e nero e dopo la prima mano (selezione della giuria), viene allestita una bellissima mostra negli spazi espositivi più prestigiosi della nobile città (presso la "Fondazione Ragghianti", presso il Liceo Artistico o in altre sedi di pari dignità), il mondo fotoamatoriale italiano viene gratificato da uno dei cataloghi più eleganti e

altri accomunati dalla stessa onorevole sorte? O si scopre che la vincita nella prima mano era stata ottenuta con un "bluff" cui non si è stati capaci di far seguire, nella seconda, lo splendida combinazione della doppia "Scala Reale"?

Seguo da un dozzina d'anni sia le edizioni della prima mano (anni pari) che quelle della seconda (anni dispari), e debbo riconoscere che tutti i segnalati sono sempre stati all'altezza delle aspettative; ogni autore, avendo un anno di tempo per prepararsi alla "col-

portoli; cioè, in quel modo di raccontare che chiamerei "sistema modulare semplice o complesso" peculiare della fotografia, e di nessun'altra disciplina figurativa. E' evidente che detto sistema, oltre a consentire lo sviluppo di temi sintattici in relazione al tempo, allo spazio o ad un particolare progetto concettuale, fornisce al fotografo l'occasione migliore per affermare il proprio stile.

A Lucca gli organizzatori non hanno mai imposto di esporre portfoli caratterizzati da coerenza tematica o stili-



che le fotografie di Aceti risultano pressoché inedite. Il cuore e l'occhio del nostro autore si sono rivolti alla Comunità che si trova all'interno del Centro Sociale Educativo di Ghisalba (Bg). Mai il concetto di Comunità ci è apparso così chiaro e così pregante come nelle immagini di Aceti.

Comunità come famiglia, Comunità come progetto di reciproco arricchimento: quello dei giovani assistiti, sul piano psicologico e fisico-funzionale, quello dei volontari, sul piano dello spirito e dell'amore.

Ogni creatura della Comunità dà qualcosa di sé e ne riceve qualcos'altro, i conti si pareggiano sempre, indipendentemente dal patrimonio intellettuale e dalle doti di sanità fisica che la Provvidenza ha riservato a ciascuno: chi presta tempo, pazienza, esperienza è ricambiato soltanto con un sorriso, ma è un sorriso che illumina il volto di chi improvvisamente ha scoperto la felicità.

Chi si prodiga quotidianamente a favore di alcuni infelici per aiutarli a superare le più elementari remore di natura fisica o mentale scopre che la carità cristiana non è alimentata da singoli, occasionali, clamorosi atti eroici ma dalla costante, silenziosa dedizione.

Nell'osservare le fotografie di Aceti dimentichiamo parole come "handicap", "ospizio", "ricovero", "alienazione", "demenza", "igiene mentale" e tutti quegli eufemismi che noi abbiamo sempre associato alle miserie umane, ed entriamo in amorosa sintonia con creature tanto sfortunate quanto prodighe di ricchezza spirituale e desiderose di farcene dono.

Ho avuto due occasioni di incontro con Patrizio Aceti: la prima durante uno "stage" ove, al termine, si prospettava l'opportunità di allestire una mostra: Patrizio, umilmente, si è autoescluso ritenendo non importante ciò che aveva realizzato, ed io posso testimoniare con certezza che egli aveva affrontato la propria ricerca con il massimo della serietà e dell'impegno realizzando preziose immagini; la seconda, pochi giorni fa, quando, richiestogli di parlare proprio del portfolio realizzato al Centro Sociale Educativo, si è schermato con modestia, asserendo di aver eseguito un lavoro semplicemente scolastico. Capacità di autocritica, modestia e umiltà: tre doti peculiari dell'uomo onesto e del fotografo maturo; Patrizio Aceti può insegnarci anche queste.

stica, (come viene auspicato, pur lodevolmente, da altre associazioni organizzatrici di concorsi), essi, con sensibilità e lungimiranza, hanno intuito che saturare obbligatoriamente lo spazio espositivo con dieci figurazioni, vincolate ad un sistema, può costituire, per qualcuno, una forzatura, un artificio, un enfatico ricorso al pleonismo, alla reiterazione. In effetti però, ciò che non viene imposto viene adottato per libera scelta, tant'è vero che, nell'ultima edizione del Premio Lucca, conclusasi nel dicembre 1995, tutti e

sette gli autori della collettiva hanno esposto complessi concepiti con coerenza, se non tematica, sicuramente stilistica.

In questa sede non si può tratteggiare un profilo critico per ciascun lavoro esposto. Si è concordato, con il presidente Tani e con Filippo Marchese, presidente del F.C. "Lucchese", di presentare quello di Patrizio Aceti. La scelta prescinde dalla scala di valori, che nessuno peraltro si è sognato di redigere nei confronti dei sette espositori, ma trova giustificazione nel fatto

Giorgio Rigon

fotografi

REGALA

L'ENCICLOPEDIA DELLA FOTOGRAFIA

A SCHEDE

Piano dell'opera

L'Enciclopedia è strutturata in 6 sezioni:

La Fotocamera

La Pellicola

Gli Obiettivi

Il Flash

Gli Accessori

I Test degli obiettivi (Test MTF)



AVF

A CHE PUNTO È L'AVF IN ITALIA? CONSIDERAZIONI DI UN DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

L'AVF è ormai diffuso in tutta Italia. Nessuno fa più proiezioni in silenzio; tutti fanno dissolvenza e tutti sonorizzano. Lunghe serie d'immagini, prevalentemente di viaggi in Paesi lontani e, bontà loro, considerati esotici. Come se la fotografia e il "grande fratello" non ci avessero fatto vedere già tutto il mondo! Come se il colore della pelle e la miseria, riprese con tecniche più o meno sofisticate ci trasformassero gratuitamente in "fotografi di rango"! Come se la quinta di Beethoven o i Dire Straights ci facessero diventare grandi registi! Come se 405 proiettori che girano vorticosamente ci facessero guadagnare il titolo di "regista". Eppure l'AVF dalla maggioranza è vissuto così.

Non sarebbe neppure male grave se questo fosse l'inizio di un nuovo modo di esprimersi, se potessimo considerarlo come una palestra, un ginnasio, dove ci si prepara per degli exploits atletici di alto livello. Per fortuna qualcuno riesce a capire, a liberarsi da questa primitiva illusione di fare; riesce a tirar fuori la testa dallo stagno e a cominciare a "comunicare" con l'AVF, a trasmettere idee, a creare opere degne di essere viste.

Manifestazioni se ne fanno ormai un po' dappertutto e certamente se ne faranno sempre di più. Lo spettacolo, attira, soddisfa, carica.

Qualcuno ha pensato di scambiare opinioni con altri autori, ha pensato di confrontarsi, di mettere in comune esperienze e aspirazioni, di poter meglio crescere in gruppo. Ben venga questa iniziativa se difficile è sembrato fare capo al Dipartimento.

Così è nata l'AIDAMA CLUB, affiliato FIAP, che si dà molto da fare con spettacoli, con incontri e anche con corsi interessanti e abbastanza frequentati. Certo l'Aidama è costituito prevalentemente da multivisionisti, in parte aspiranti al professionismo, gente che ha già fatto un salto di tecnica e di costi che non tutti possono facilmente affrontare. È però vero, e si

verifica, che i così detti diaporamisti italiani preferiscono lo spettacolo ai contenuti, tanto è vero che la multivisione e la polivisione stanno, inesorabilmente soppiantando il povero diaporama a due proiettori, considerato, ormai, preistoria, roba da lasciare alla FIAP, che non sa evolversi. Ma chi l'ha detto? Non si era detto che l'AVF è un mezzo multimediale per comunicare? Non si era detto che in fotografia dietro la forma ci deve sempre essere un contenuto? Perché l'AVF non ha bisogno di esprimere idee o pensieri, ma soltanto belle immagini e rumore?

Così per paura che il mezzo non valorizzi i loro lavori, pochi osano inviarti il video del loro montaggio e il loro diaporama. Vogliono essere chiamati sulla fiducia, dietro invio di una serie di titoli accompagnati al più da commenti di parte e spesso poco significanti. Come si fa a valorizzarli?

Spesso vogliono solo essere gettonati. Vogliono gustare con le loro orecchie l'esaltato piacere di sentire una sala gremita che applaude. Desiderio sano e più che legittimo. Semmai insano è accontentarsi di questo solo. Così si dimentica che bisogna fare di più e di meglio. D'altra parte è difficile insegnare ad essere artisti. Non è stato possibile, almeno finora, e probabilmente non ne abbiamo neppure il diritto, imporre regole che unifichino o almeno semplifichino i sistemi; che rendano possibile la intercomunicazione, lo scambio di esperienze e di cultura attraverso un alfabeto, una scrittura comune. Ci abbiamo provato con poco successo. Non è stato possibile per motivi economici, per motivi tecnici, per le interferenze poste dal mercato, dal progresso tecnologico, dalla pubblicità, dai differenti livelli culturali di chi ha affrontato finora l'AVF. L'AVF, lo ripeto da anni, non è solo fotografia, è molto più complesso, è molto di più! Richiede molta più preparazione e molta più ricerca. Non è per tutti.

In fotografia non abbiamo mai preteso l'unificazione degli strumenti. Le regole, se possono esistere riguardano ormai le chiavi di lettura, i criteri di valutazione, i modi di ritenere e di giudicare; non certo il modo di fotografare. L'AVF è più complesso. Continuiamo a ripeterlo. È un linguaggio multimediale e coinvolge almeno tre dei linguaggi di cui l'uomo fruisce. Non basta conoscerli tutti. Bisogna anche essere capaci di comunicare il messaggio che noi abbiamo voluto esprimere in questo modo complesso. Bisogna avere un lessico comune, una convenzione linguistica. Bisogna usare strumenti che tutti possono utilizzare in fase di lettura. È difficile e forse illegittimo pretendere questa unificazione, ma non è certo illegittimo sperarci. Noi ci speriamo. I concorsi probabilmente potranno fare molto in questo senso. Potremmo sentirci obbligati a rispettare certe regole, ad unificare certe strumentazioni. Il linguaggio potrebbe diventare più codificato, più comprensibile, più comunicativo. In fotografia è stato così. Ma i concorsi di AVF sono impegnativi, costosi e difficili nella gestione. O si limitano gli eccessi o si lavora troppo. O di valutano in modo superficiale in 5 o 10 minuti o si prendono giornate di ferie dalle giurie. In più bisogna disporre di tanti strumenti per fare concorrenza ai centri professionali più agguerriti. Queste che ho esposto sono considerazioni che nascono da un'analisi che vuol essere obiettiva il più possibile? Sono certo che se tutti noi avremo letto questi arruffati pensieri e con onestà avremo fatto un serio e umile esame di coscienza, da ogni parte, sia dagli organizzatori-promotori che dai produttori-espositori si faranno quei piccoli passi che, uno per volta, alla fine ci porteranno a una riqualificazione dell'AVF italiano. Basta che ci crediamo tutti!

Francesco Nacci



Una nuova "Monouso": AGFA EASY per il nuovo sistema APS.

Monouso che sfrutta molti vantaggi del nuovo sistema APS. Si può scegliere tra il formato standard (High definition) o il formato Panorama semplicemente premendo un tasto. Dopo il trattamento la pellicola viene ritornata al consumatore nel suo caricatore originale, proteggendola dalla polvere e dai graffi. Agfa Easy, disponibile con o senza Flash, è caricata con pellicola Agfa Color Futura 400 da 25 pose, caratterizzata da eccezionale definizione e brillantezza e di colori e studiata espressamente per il sistema APS. Agfa Easy è maneggevole e di facile impiego. Dispone di un sistema ottico a due lenti, che offre fotografie ancora più nitide e brillanti.

Parliamo di "FUTURA", La Pellicola AGFA per il sistema APS

Le pellicole Agfa Futura 100 (100 ASA) e Agfa Futura 400 (400ASA) sono nate per il nuovo sistema fotografico APS (Advanced Photo System). Basate sulla tecnologia High Definition Color presentano elevata saturazione cromatica, dettagliata separazione dei toni, grana finissima, eccellente definizione. Le pellicole, disponibili in rullini da 15 o 40 pose saranno disponibili sul mercato dopo aprile. Mentre l'alta definizione di Agfa Futura 100 si basa sulle caratteristiche della pellicola Agfacolor HDC 100, Agfa Futura 400 è un' emulsione completamente nuova, che consiste nella nuova tecnologia dei cristalli denominata SEM (Surface Enhanced Multistructure) che migliora enormemente la definizione garantendo maggiore nitidezza nei dettagli.



Caratteristica interessante è che questa nuova pellicola può immagazzinare non solo dati ottici ma anche informazioni elettroniche, perciò potrà anche essere utilizzata con i media elettronici del futuro (personal computer e multimedialità).

Agfa-Gevaert S.p.A. Ufficio Stampa
Via Grosio 10/4 (ang. V.le De Gasperi)
20151 Milano Telefono 02/3074377
fax 02/38000229.

Pentax ESPIO 160

Per la prima volta uno straordinario zoom 38-160 mm è stato incorporato in una fotoacamera compatta. Oltre alla zoomata 4,2X, la ESPIO 160 offre un'ampia gamma di funzioni avanzate come il comando centralizzato a ghiera, il sistema di lettura della luce a sei zone, il sistema autofocus passivo con cinque punti di lettura (commutabile spot), il lampeggiatore "slide-out" di nuova concezione, il mirino ad immagine reale ed un display grafico CLD che informa in tempo reale sulle funzioni attive nell'apparecchio. Altre funzioni della ESPIO 160 sono: esposizioni multiple, posa B, autoscatto, comando a distanza (opzionale), spegnimento automatico. Inoltre la ESPIO 160 è disponibile pure in versione provvista di dorso datario, che consente, quando lo si desidera, di registrare l'ora o la data della ripresa. La 160 sarà disponibile per la vendita dalla metà del mese di aprile 1996. Per maggiori informazioni: **API SpA - Area Foto Via A. Righi 63 A - 50010 Osmannoro (FI) - Tel. 055/32851 - fax 055/308187.**



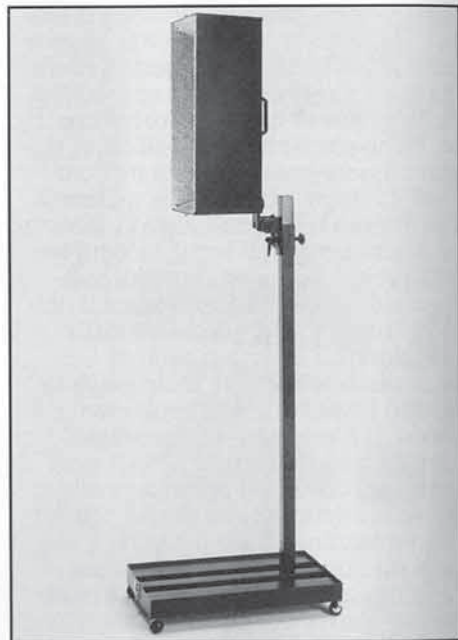
FATIF Milano Lampada portatile ART LIGTH

Leggero e portatile (nelle due versioni 2000W Q.I. e 3000W flash) è stato realizzato stabilendo dei parametri imprescindibili come la qualità e l'omogeneità della luce, la praticità dell'uso e nel trasporto, unitamente al prezzo contenuto. Si tratta di una fonte di luce, che se usata in coppia, permette di illuminare la volta di una chiesa o un gruppo di persone con una omogeneità e una qualità di luce eccellente. La colonna centrale permette di alzare la parabola - un vero e proprio piccolo Bank - da 0 a 130 cm. (è disponibile una prolunga da 60 cm.); la testa snodata rende possibile il posizionamento del fascio luminoso in ogni direzione, ed il tutto, una volta piegato, diventa una piccola e leggera valigia munita di ruote.

La possibilità di avere a disposizione la versione con luce al quarzo, o flash con attacco per generatore a richiesta, permette di affrontare qualsiasi genere di ripresa fotografica (dalla riproduzione all'animato). Grazie alle sue caratteristiche questa nuova lampada è il corredo ottimale per lavorare in esterni, oppure costituisce lo strumento indispensabile per fotografare in un ambiente chiuso, ed eseguire ritratti con la giusta temperatura colore e con una quantità e qualità di luce paragonabile a quella di un bank di sala di posa.

ART LIGHT luce continua Lit. 1.400.000
ART LIGHT luce flash Lit. 2.130.000.

**FATIF Milano Via Maniago, 12 -
20134 Milano. Telefono 02/2157843
(3 linee r.a.) - Fax 2153151.**



A cura di G. Lora

Rubrica di novità librerie presso Giorgio Lora
via Villoresi, 6 - 20143 Milano

Itinerari veneziani di Richard Wagner Immagini d'epoca e foto di Mario Vidor

Volume pubblicato dalla Casa Editrice Bubola & Naibo, f.to 30.30, 119 pgg., in cartoncino patinato, 89 foto delle quali 42 stampate all'albumina, su carta con effetto "chiaro di luna da lastre originali in stereogramma". Dai soli risguardi in cartoncino uso mano con pentagrammi musicali stampati in grigio cenere, possiamo dire di trovarci davanti ad un vero capolavoro, sia editoriale che fotografico. Il volume pubblicato dall'Associazione R. Wagneriana, è presentato dal Presidente Giuseppe Pugliese, in versione italo/tedesco in occasione dell'omonima mostra curata da Elena Povellato, presso lo Spazio Olivetti di Venezia.

L'opera è suddivisa in due parti, la prima raggruppa gli scritti e le foto di Venezia trovate presso grandi archivi fotografici e che ci tramandano opere di Carlo Naya, Carlo Ponti, dei F/lli Alinari con "Chiesa di S. Maria dei Miracoli", post 1887 e di altri fotografi dell'epoca.

Venezia fu per Wagner la città più amata che gli diede ispirazioni per le migliori composizioni musicali. Raggruppando il materiale raccolto nei suoi sei soggiorni avvenuti dal 1858 al 1883, è stato possibile presentare il presente volume composto da foto commentate da pensieri dell'artista. Il maestro è venuto a mancare il 13/3/883. La seconda parte è composta da foto di Mario Vidor, che seguendo le parole e la musica del grande maestro, percorre la città lagunare alla scoperta di angoli tipici, palazzi e campielli, alcuni ancora intatti, mentre altri li ha rintracciati a fatica, perché con il tempo avevano subito varie modifiche. In tanti hanno fotografato Venezia. È una città che ha ispirato tutti i fotografi dilettanti e maestri, ma pochi l'hanno così magicamente messa in risalto in tutto il suo fascino, come ha fatto Mario Vidor, in questa raccolta di fotografie. Non ci si stanca di ammirarle e si torna volentieri sulle pagine precedenti per non trascurarne i partico-

lari. Anche la foto di copertina ritrae un angolo di P.zza S. Marco, velato di nebbia, che rende la città irreale.

Mario Vidor è nato nel 1948 a Fara di Soligo (TV) e dopo alcune esperienze pittoriche, è passato alla fotografia. Nel 1982 conduce una personale sui maggiori maestri del secolo. La sua prima pubblicazione risale al 1989. Questo è il XVI libro fotografico. Riceve premi e riconoscimenti, tiene 60 mostre personali in Italia, Francia, Germania, USA, Rep.Pop. Cinese, Croazia e Austria.

Il libro è stato presentato con successo c/o la Galleria Fotografica Milanese "Il Diaframma Kodak" di Lanfranco Colombo.

Fotografare il nudo

Tecnica del glamour professionale della collana "I libri di Fotografare", a cura di Roberto Rocchi (fotografo delle dive) e Claudio Cerquetti, edito da Cesco



Ciapanna Editore; costo Lit. 24.000. Viene spiegato dettagliatamente, con un linguaggio accurato, ma comprensibile per tutti, sia alle prime armi, sia un po' più esperti, tutte le attrezzature, le tecniche d'illuminazione, i trucchi del mestiere, il noleggio delle sale di posa, i truccatori, le agenzie di modelle, gli accessori speciali. Le varie lezioni sono corredate da foto e illustrazioni di immediata comprensione e grande utilità. Un manuale che segue passo, dopo passo, il fotografo, dando pure spunti creativi oltre che tecnici.

Altri libri editi da Cesco Ciapanna Editore sono: "Fotografare le risa", "I segreti della fotografia", "I trucchi fotografici", "La fotografia per tutti", "Le stampe d'arte fotografica", "I termini fotografici e video". I Volumi sono in vendita in libreria o in edicola.



A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

Delegato Regionale FIAF Campania Cosimo Petretti ci informa che si è svolta a Caserta l'Assemblea regionale FIAF durante la quale sono state discusse le problematiche della Campania, fra cui la realizzazione di un catalogo di fotografi FIAF campani. Il 7 novembre 1995 è stato eletto delegato Prov.le FIAF di Napoli il Sig. Antonio Conte del Centro Fotografico Napoletano, Via Ponti Rossi, 188 - 80131 Napoli Tel. 081-7512275.

The Photoclub Eyes

Sta per iniziare il 4° Concorso Fotografico interno di Diapositive, a tema, a scadenza bimestrale. Vincitori delle precedenti edizioni sono stati Giorgio Rocchi, Fiorello Amadelli e Carlo Pini.

Fotoclub Misericordia Pistoia

Un professionista in pedana. Incontro con Giancarlo D'Emilio, dell'Associazione "En plein air".

Ass. Fotografia. Catania

Il 19 Maggio 1996 per l'intera giornata si svolgerà un workshop di fotografia di moda e glamour. Per informazioni telefonare allo 095/5333643 fax 095/532444.

Dolce & Photo

"Natura e creatività" di Aldo Fedele dal 28 Marzo al 29 Aprile; "Viaggio in Italia" di Ambrogio Negri, dal 28 Marzo al 24 Aprile, in portfolio.

Giuliano Ferrari

Mostra fotografica dal titolo "Biciclette", 12/26 Aprile presso la libreria Dante. Quattro Canti di Città. Palermo.

Centro Artistico Argentano

Mostra di Marzo "La mia Venezia" e Arianna Romagnoli "Lezioni americane a Ferrara". Hotel Villa Reale, fino al 18 Marzo, Argenta (Ferrara).



C.F. Controluce di Torricella Peligna
 le mostre del 1996 saranno 12, una al mese. A febbraio ha esposto Candido Baldacchino "Fotografi"; a Marzo Franco Ferro con "Reale e ..."; in Aprile Pacifico Spadoni con "il bianco e nero"; a Maggio Valerio Bianco con "Momenti di viaggio"; a Giugno Morena Fammoni con "Le mille e una notte"; a Luglio Claudio Orlandi con "Venezia a modo mio"; in Agosto Roberto Rossi con "Bianco su nero"; a Settembre Gianna Carpentieri con "Black gold"; in Ottobre Antonio Sartori con "Luci della ribalta"; e in Novembre Luigi Galuso con "Blues"; a Dicembre "Coktail Controluce", cioè la collettiva dei fotoamatori del Circolo Controluce.

Donna ieri/oggi

Mostre in B/N allestita dal Comune di Como. "La cena a confronto": da Giotto a Leonardo a Warhol, la pittura per la fotografia organizzata dal Comune di Como e da C.F. Como.

Fotoclub Naxos

Mostra Fotografica "Immagini e suoni della nostra terra" in particolare strumenti musicali di Sicilia. Le foto da 13x18 a 30x40, devono essere inviate a Taverna Naxos, Via Tysandros 108, Giardini Naxos (Me) Telefono 0942/52251 entro il 16 Maggio. Inaugurazione 25/05, restituzione 16/06/1996.

Gruppo Fotografico L'Immagine di Voghera (PV)

Dal 13 al 21 Aprile 1996. Mostra fotografica a Voghera presso il Salone dell'ex Banca d'Italia P.zza C. Battisti. Immagini di Arnaldo Calanca, Guido Colla, Enzo Garofoli, Gino Giacobone, Pier Felice Girardelli, Luigi Piccoli. L'esposizione collettiva sarà composta da 120 immagini, colore e bianco e nero, di diverso formato, e sarà suffragata da un catalogo. Per informazioni: Gruppo L'Immagine c/o Studio EIDOS Via Plana, 45 - 27058 Voghera (PV) tel. 0383/365446.

Foto Club Gamondio di Castellazzo Bormida (AL)

Per il 2° anno consecutivo ha presentato il Calendario 1996 illustrato da foto in B/N, realizzato dai soci. Delle 1000 copie stampate, circa 200 sono state offerte per fini socio-umanitarie al Comitato Maria Letizia di Monza per la ricerca della leucemia infantile e all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro di Milano. Lo scorso anno la somma ricavata è stata donata agli alluvionati di Alessandria.

Stage Fotografico Il Fotoritratto

Organizzato dallo studio Easy-Photo di Birone di Giussano (Mi) e dal Laboratorio Focus Photo Shop di Seregno S.Valeria (Mi). Data: Domenica 12 Maggio '96 a Mariano Comense - Villa Sormani. Per informazioni Easy-Photo tel. 0362/311327 e Focus Photo Shop tel. 0362/222034.

20° Convegno Regionale FIAF Toscana

Organizzato dal G.F. Imago Club di Prato, si è svolto domenica 14 Aprile il 20° Convegno Regionale FIAF riservato ai F.C. e ai Delegati FIAF della Toscana. Ha accompagnato questo Convegno una mostra fotografica degli undici Delegati provinciali, supportata da catalogo.

Convegno Regionale Lombardia

Si è svolto domenica 24 marzo 1996 a Pavia, presso la Sala Riunioni dell'Oratorio San Lanfranco in via Riviera, l'Assemblea dei Circoli Fotografici della Lombardia, organizzato dal Gruppo Fotografico Civitatis Papiae, per discutere di importanti programmi e proposte. È stato un incontro importante per definire le mosse della Lombardia al prossimo Congresso elettivo di Perugia, che nominerà il Presidente e il Consiglio Direttivo che reggeranno la FIAF fino alla soglia del terzo millennio.

Gruppo Fotografico Civitatis Papiae

Si comunica che lo spazio espositivo c/o il Bar "L'Angolo" (P.zza Italia, 1/b - Pavia - Orario: 7.00-19.30 - chiuso domenica), dal prossimo novembre, in occasione del primo anniversario di attività, verrà aperto a tutti i fotoamatori FIAF che vogliono esporre le loro opere. Gli interessati possono contattare Alessandro Farina Tel. 0382/21058 Fax 0382/22712.

Foto d'Aprile cambia data

La manifestazione e la mostra mercato di materiale fotografico usato con sala posa con modelle prevista per domenica 21 Aprile 1996, per motivo elezioni politiche, sarà rimandata alla giornata festiva di giovedì 25 aprile.

"Primo Contatto con..."

Variazione di data: il Delegato della Liguria ci comunica che l'iniziativa "Primo Contatto con...", avverrà nelle seguenti date: "Sviluppo e Stampa in B/N" 17/03/96. "Stampa Colore" 14/04/96. "Viraggi" 12/05/96.

2° Diashow '96

Ideata da Imagoclub è una rassegna fotografica riservata ai fotoclubs. La manifestazione interprovinciale (patrocinata da APT - Azienda di Promozione Turistica di Prato -, Assessorato alla Cultura del Comune di Prato, Giunta provinciale, FIAF, consiste in 4 proiezioni di diapositive. Le 4 proiezioni si svolgeranno nel salone della Misericordia di Prato in Via del Seminario 26, ore 21.30, e con il seguente calendario: 22/03 Sessione di Primavera; 21/06 Sessione d'Estate; 27/09 Sessione d'Autunno; 20/12 Sessione d'Inverno. I primi tre Fotoclub classificati verranno premiati in una serata speciale nel corso della quale presenteranno una selezione della loro più recente produzione.

C.F. L'Immagine di Roma

Annuncia che il giorno 27 aprile, ore 18.00, si aprirà al pubblico lo spazio espositivo permanente "L'occhio...in arte". La neonata Associazione Culturale romana, sita in Vicolo di San Gelso 8, ha lo scopo di favorire la conoscenza e la divulgazione di ogni forma di arte visiva. Il 27 aprile esporranno pittori di chiara fama come Borghese, Calabria, Guerrini, Gottuso, Messina, Pace. La fotografia sarà rappresentata da: *Claudio Calvani, Claudio Orlando, Giampiero Tassi, Roberto Zuccalà.*

Associazione Catanese Amatori Fotografia

Il 28 aprile 1996, presso lo Sheraton Hotel di Catania alle ore 19.30 si terrà, in occasione dei 10 anni di fondazione dell'Associazione, la VI Edizione della "Rassegna ACAF per diapositive", manifestazione riconosciuta FIAF. I soci dell'ACAF presenteranno la nuova produzione in diaporama. Ingresso gratuito.

Associazione Italiana Multivisione Artistica AIDAMA

2° Workshop di multivisione a Cagli (vicino ad Urbino) dal 24 al 26 maggio per principianti e autori più esperti, tenuto da Alberto Tessore, Presidente di Aidama. Argomenti: attrezzatura, drammaturgia di uno spettacolo, fotografare per una multivisione, uso di maschere ed effetti speciali, duplicazione, montaggio musicale e sincronizzazione. Computers per la programmazione, mixer audio, 6 proiettori professionali e tutto l'occorrente per una multivisione saranno a disposizione di tutti. Costo: Lit. 295.000 inclusi pasti e alloggio. Per prenotazioni e chiarimenti telefonare a Paolo Buroni Tel. 0337 638617 Fax 0721 709335. Si comunica inoltre che il 4-5 maggio si terrà il 2° Convegno Nazionale Soci AIDAMA ad Abano Terme, dove sarà assegnato il 1° Premio Nazionale Soci AIDAMA. Tel. 049 8644527.

Circolo Culturale "G.Greppi" Gruppo Fotografici BFI

Avvicendamento alla Presidenza, lascia Carlo Monari, fondatore del Gruppo, che rimane nel Consiglio Direttivo, gli subentra Francesco Alberghina.

Centro Fotografico Valmadrera

Organizza presso il Centro Culturale Fatebenefratelli "Immagini Undici". Proiezione di Audiovisivi realizzata dai soci del Centro Fotografico il giorno sabato 20 aprile, ore 21.

GAF Termoli

Ha tenuto nello scorso ottobre un corso di fotografia presso la scuola media "M. Brigida" di Termoli (CB) a conclusione di un intenso mese fotografico con quattro mostre Cirmof. Con questa iniziativa la scuola media ha voluto stimolare l'interesse artistico, cul-

turale e professionale dei giovani verso la fotografia.

Fotoclub Artivisive BFI

CRAL Cartiere Miliani Fabriano

Organizzano dal 23 aprile al 23 maggio 1996 la 1° Rassegna Fotografica nazionale **FOTOCCLUB FIAF Patrocinio FIAF L2/96**. Programma Mostre: dal 23 al 29 aprile: Gruppo Fotografico Gualdese - Umbria; dal 30 aprile al 7 maggio: Aternum Fotoamatori - Abruzzo; dal 8 al 15 maggio: Fotocineclub Sambenedettese - Marche; dal 16 al 23 maggio: Circolo Fotografico Scledense - Veneto. Esposizione: Galleria Complesso Monumentale di S.Domenico Fabriano (lato giardini pubblici). Orario: dalle 16.30 alle 19.30.

Circolo Cine Foto Amatori

"HisPELLUM"

Ha organizzato la "Quinta Rassegna Umbra di Fotografia Contemporanea", importante opportunità per apprezzare la fotografia d'arte. Hanno esposto i seguenti autori, entrati a fare parte nell'"Albo d'Oro Autori Ammessi 1995/96":



▲ Foto di Stefania Carnevali

Alessandrini Francesco, Antinori Petrini Nello, Barigelli Mauro, Bellucci Alfredo, Berichilli Patrizio, Carnevali Stefania, Ceccobelli Luigi, De Martino Giovanni, Galassi Raffaele, Graziosi Pietro, Loretoni Luigi, Massani Virgilio, Nalli Biagio, Peppoloni Giuseppe, Peppoloni Luigi, Rotondini Giustino, Scarabottini Andrea, Severini Christian, Spitella Simona, Sproviero Filippo, Tittarelli Nono, Zinni Pietro.

Pavia Fotografia 1996

Comunichiamo quanto segue: le regioni invitate a questa edizione della rassegna sono: Lombardia col tema "Ore 8.00..." in B/N, Toscana col tema "Gente e terra di Toscana" in CPL.

Tutti i Circoli sono invitati ad inviare stampe 10x15 entro il 30/04/96 per partecipare alla selezione e all'impaginatura della mostra, che si farà con il coordinamento di Roberto Mutti. Saranno poi richiesti gli ingrandimenti delle sole foto che entreranno nell'esposizione.

Fotoclub Sambenedette

1/4 - 15/4 7ª Rassegna Nazionale di Fotografia Autori FIAF 1996 presso la Fotogalleria "L'Angolo Fotografico" di Video Photo Market Colli Via G.Moretto, 13. Autore del mese Bruno Colalongo di Pescara con la personale "Orgosolo".

Gruppo Fotografico La Mole

23° Trofeo Fotografico di Primavera '96 Sabato 11 e domenica 12 maggio Gara Fotografica su percorso (80 Km nelle LANCHE) in auto comune per tutti i concorrenti. La Gara si svolgerà nell'arco di due giornate. Ogni equipaggio dovrà essere composto da un minimo di due persone ad un massimo di quattro. Le iscrizioni sono ad equipaggio. Durante il Trofeo si potranno scattare un numero illimitato di fotografie (solo Diapositive): al fine della classifica finale i concorrenti dovranno presentare solo una diapositiva per ogni tema richiesto.

Per ulteriori informazioni: R. Miglio 011/4051061 - F. Ferraris 22484517 M. Parussini 7399180.

Gruppo Studio I "Oggetto Trovato"

Costituitosi nella primavera del 1994, in Lombardia, sotto il patrocinio FIAF e con



▲ "Il bacio della sposa" - 1995 composizione del gruppo "Oggetto ritrovato"

la generosa disponibilità di Sergio Magni, del Delegato regionale Lino Aldi e di Alfredo Fusetti, il Gruppo "Oggetto Trovato" è aperto a tutti i fotografi che desiderino approfondire ogni tipo di ricerca su qualsiasi soggetto e che aspirino ad inserirsi attivamente nel moderno dibattito sul divenire dell'immagine. Eventuali interessati alle iniziative del Gruppo possono rivolgersi a Giorgio Rigon Pra Alto, 21 - 39042 Bressanone (BZ) Telefono 0472/831418; riceveranno informazioni sugli "Stages" e sugli incontri dedicati alla poetica dell'Oggetto Trovato.

Circolo Fotografico Veronese

Nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1996/97: Pres. Carlo Boarini, V.Pres. Giancarlo Intieri, Segr. Ermanno Arfellini.

8 Marzo...e non solo

Organizzata dal Comune di Reggello mostra dal titolo "Donna Fotografo", mostra collettiva a cura del C.F. Arno. Hanno esposto. Attorre, Broetto, Busà, Fammoni, Iandelli, M.E. Piazza, Polizzi Piazza, Ranzato.

Photo 35

Il Comune di Ovada e l'Informa Giovani organizza per i mesi di aprile e maggio un corso di fotografia, ogni Venerdì, dal 12 in poi, fino all'11 maggio in cui verrà inaugurata una mostra di Mario Stelletti presso la sala mostre di Ovada.

G.F. Albizzate

Incontro con la "Famiglia Legnanese" che proporrà i seguenti lavori. "Il viaggio" di L. De Francesco; "Islanda" di A. Rovesti; "Un salto nel Blu" di V.Sada; "Il naviglio" di I. Colombo Speroni e A. Taddei; "Sagra del Carroccio" del G.F. Famiglia Legnanese.

Il Diaframma Kodak-Cultura

Alan Volut mostra dal titolo "Dietro l'angolo". In portfolio Sergei Borisov con "Russia, generazione x" dal 6/2 al 2/3. Joe Oppedisano mostra dal titolo "Estensioni". In portfolio José Ferrero Villares con "Itinere", dal 3 al 30 marzo. Gisele Freund con "Itinéraires" dal 2/4 al 4/5 presso la sede in via Brera 16 Milano.

C.R.L. Circolo Ricreativo, Sez. Fotografica Livorno

Corso di fotografia condotto da Pino Falleni. Dal 14 maggio al 7 giugno. Per informazioni Giuliano Scatto c/o Cassa di Risparmio di Livorno tel. 0586/230285 fax 0586/230360.

C.F.C. Etna

Giuseppe Paradiso, video dal titolo "l'uomo e il sacro"; Vittorio Montanaro "Collezioni"; Santo Mongioi "Le mie composizioni". I.F.C. Etna informa che è in grado di realizzare a basso costo cd con le immagini da negativi B/N e da DIA.

HASSELBLAD		LEICA
NIKON	SERGIO BAGGIANI	CANON
<i>Studio Fotografico</i>		
		
MINOLTA		PENTAX
56012 FORNACETTE (Pisa)		
Via T. Romagnola 137 - Tel. 0587/420171		
OLYMPUS		BRONICA
VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALE USATO		

Circ. Filologico Milanese, Sez. Fotografica.

9 Maggio 1996

Incontro con Giancarlo Zorzetto per l'inaugurazione della sua mostra "The pride to be american, ovvero viaggio intorno al sogno americano" presso la sede del gruppo.

Ass. Culturale Il Grigio, Besana Brianza.

Presenta "Water colors" fotografie di Fabio Raffaldi, presso il monastero di Brugora.

F.C. Il Campanile di Galliate

Ha presentato una personale del fotografo Carlo Tadini. Mostra in B/N virato sul tema "Calendario 1996".

C.C. Italo Calvino

Spazio Foto Villa Litta "La città giudicata" fotografie di Luca Pedroli.

Ass. F.C.A. Francesco Mochi Montevarchi

Corso di fotografia per principianti in collaborazione con l'Unicoop.

G.F. Carpe Diem Prato

Ospiti del mese di marzo Fotoclub Il Riflesso che ha presentato una serie di diapositive e stampe; Giovanni Tambusti e Arca Spazio Immagine che presenteranno "Frattali" e "Trasformazioni" e una serie della migliore produzione del gruppo.

Focus Audiovisivi

Nuovo consiglio direttivo: Pres. Franco Ferro, Vice Pres. Marco Coco, Segr. Mira Cantone. Socio del mese Mira Cantone. Ospite del mese Michele Piazza dell'Ass. Fot. Catania.

C.F.C. Athesis, Boara

Nuovo consiglio direttivo: Pres. Graziano Zanin, Vice Pres: Janco Osti, Segr. Antonello Zambon.
Mostre del mese di Marzo:
"La pagina e il piacere" di Luigi Rossi;
"Ieri e oggi nella bassa padovana"; "Sulle strade del Far West" di Lodovica Mutterle.

Dynamic Photo Art & Performance.

Ha curato la mostra di Bruno Cattani del G.F. di Rivalta, dal titolo "Jazz" presso il Caffè Stockwerk, e la mostra di Virgilio Giuricin, croato, presso il WIFI Gästehaus a Graz.

G.F. Le Gru, Valverde CT.

Giuseppe Fichera, proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata dal titolo "Primavera forme e colori".
Mostra fotografica di Alfio Pulvirenti dal titolo "Marrakech" presso la sala espositiva del gruppo. (Patrocinio V3/96).

Franco Ferro

Mostra dal titolo "Reale e..." presso il Fotobar Il Grottino, a Torricella Peligna.

Bruno Cattani

Mostra fotografica dal titolo "Jazz" presso la libreria Dante a Palermo

La CAP Express

Con la collaborazione dei fotoclub Pratesi ha organizzato una mostra storico fotografica dal titolo "Conoscere il passato per progettare il futuro" presso la sede della CAP a Prato

Imago Club di Prato

Ospiti del mese di marzo: F.C. Focus, Autore Marco Chieffo che ha presentato fotografie in B/N

Fotoclub Eyes

in collaborazione del Comune di San Felice Sul Panaro organizza la 3° Fiera Fotografica "Foto Incontri" Dal 14 al 17 giugno 1996.
Sono previste mostre fotografiche, workshop, mercatino dell'usato fotografico, proiezioni, conferenze, dibattiti, visione portfoli, concorso fotografico patrocinato FIAF, check-up gratuito di apparecchiature fotografiche, editoria fotografica, sala di posa con modelle a disposizione dei fotoamatori.
Per informazioni: 0535 84628.

Idea Immagine Circolo Fotografico

Dal 6 aprile al 27 aprile 1996, si terrà, presso le sale concesse dal Museo Civico Farnese (in P.zza Civitella a Piacenza) la 2° Mostra Internazionale di Fotografia "L'occhio Quadrato".

Gli Autori invitati sono i seguenti: William Rhoop, Ivonne Whar, Cindy Marler, Linne Buthler.
Antonio Riello con una installazione appositamente creata per l'evento e i Manicomics, gruppo teatrale che allieterà il Vernissage.

La disperata allegria

Fotografie di Gianni Berengo Gardin
Si è tenuta, nel mese di Marzo, ad Arezzo l'esposizione del lavoro del grande fotografo sulla vita dei Rom a Firenze.

Galleria AGFA

Dal 25 marzo al 12 aprile la Galleria AGFA ospiterà una personale del fotografo **Luigi Martinengo** dal titolo "Nel Segno della danza".
Una serie di immagini a colori, formato 30x40, che hanno per oggetto la danza intesa come espressività dell'anima, oltre che del corpo, sfruttando sapientemente le luci, il mosso e le atmosfere per cogliere il momento magico, di grande suggestione ed emozione di questa particolare disciplina artistica.
La mostra sarà aperta al pubblico il giorno dell'inaugurazione alle ore 18.30 con la possibilità comunque di visitarla durante il periodo dell'esposizione, previo appuntamento con il responsabile della Galleria AGFA, Signor Erminio Annunzi (02/3074282).

Soci FIAF Caserta

Riunione di tutti i soci FIAF della Provincia di Caserta a cura del neo Delegato Provinciale di Caserta, Giuseppe Di Meo, presso la sede del "Dagherrotipo TIPI", durante la quale è stata presentata la proiezione in dissolvenza incrociata "Alberi...leggendo Hermann Hesse" del Dagherrotipo TIPI.

Massa Marittima Fotografia e Critica

Dal 24 al 27 Aprile Gianni Berengo Gardin e Giuliana Scimé.
Dal 28 Aprile al 5 Maggio "Nudo e reportage" Franco Fontana, Mauro Galligani e

Franco Lefèvre.

Informazioni: Enzo Tiberi Tel-Fax
0566/901003 - 0368/3209207. Luca
Musacchio Tel.-Fax 050/576191.

Dagherrotipo TIPI

Attività di aprile: 04 Multivisione di
Claudio Focardi; 05 Fotografare i riti della
settimana santa; 11 Tecnica delle DIA in
B/N; 14 Escursione di gruppo; 23
Incontro con il fotografo Raimondo
Cozzolino.

Mostre con patrocinio

Alberto Goiorani

Mostra dal titolo "Landscapes" presso la
Villa Comunale a Monsummano Terme
(Patrocinio M8/96).

Carlo Lucarelli e Sauro Rigali

Mostra dal titolo "Elaborazioni" e
"Antologia" presso il Centro Arti Visive
Marika Art Livorno (Patrocinio M5/96).

8 Autori per 8 temi

Mostra organizzata dal F.C. Il Castello.
Espingono Barbetti, Cantini, Caroli,
Frosinini, Mongioi, Pampana, Poggiali,
Tomelleri (Patrocinio M4/96).

Angelo Bani

Mostra dal titolo "Viaggio in ferrovia oltre
il treno" presso la stazione Centrale di
Pisa (Patrocinio M7/96).

Vittorio Andrei Giancarlo Tellini

Mostra dal titolo "Dilad'Arno" e "Per le
strade di Scanno" presso la sede del
Fotoclub Firenze. (Patrocinio M6/96).

Mostre CIRMOF

Mostra fotografica di **Mauro Contaldi**
dal titolo "Galem" è stata esposta dal
11/19 Marzo c/o Interaziendale Sez. Foto
San Giorgio Genova Sestri Ponente.

MFO

MOSTRE FOTOGRAFICHE

A cura di L. Banchi

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2
mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Leopoldo
Banchi - Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio.
E gradita foto relativa alla mostra.

15/2-14/4

Varazze (SV)

F.C. Varazze - 15/2-14/3
Espone **G.B. Peluffo** "Varigotti". Stampe
CLP. **Mostra CIRMOF**
15/3-14/4 - Espone **Primo Montanari**
"Carnevale". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

25/2-13/4

Pavia

25/2-13/3 - Ass. Fotografica Città
Giardino - c/o Caffè Gusmaroli - Via
Ferrini 75 - Espone **Enzo Garofoli**
"Narrare Parigi". Stampe B/N.
17/3-13/4 - Espone **Gino Giacobone**
"Saipan, Pagode e occhi a mandorla".
Stampe CLP.

1-9/3

Calenzano (FI)

F.C. Il Castello - c/o Sede Sociale - Via
del Molino 162. - Espingono Barbetti,

**Caroli, Cantini, Frosinini, Mongioi,
Pampana, Poggiali, Tomelleri**
"8 Autori per 8 temi". Stampe Varie.
Patrocinio FIAF N4/96.

1-30/3

Giardini Naxos (ME)

F. C. Naxos - 1-15/3
c/o Taverna Naxos Via Tisandros 108.
Espone **Giuseppe Andriola**
"La Danza". Stampe B/N.
Orario: 11-15/19-23.
Patrocinio FIAF 7V/96.
15-30/3 - Espone **Alberto Sorlini**
"La Ferrari alle mille miglia". Stampe B/N
e CLP. Inaugurazione 15/03 ore 20.
Patrocinio FIAF 8V/96.

1-31/3

Città Sant'Angelo (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro.
Espone **Vincenzo Cali** "Gente seduta".
Stampe B/N. Orario: 19-24.
Mostra CIRMOF.

1-31/3

Pontelambro (CO)

C.F. Il Ponte c/o Fotoristoro Giardino
Via Leonardo Da Vinci.
Espone **Gino Montecampi**
"Pubblicità 1". Stampe Varie.

1-31/3

Toricella Peligna (CH)

C.F. Controluce di Casoli
c/o Fotobar Il Grottino
Corso Umberto I, 15.
Espone **Franco Ferro**
"Reale e...". Stampe CLP.

1-31/3

Forlì

F.C.C. Forlì
c/o Sede Sociale V.le Della Libertà 10.
Espone **Flamini Olivetti** "Incontri ravvi-
cinati di un nuovo tipo". Stampe B/N.
Orario: 9/22; Domenica chiuso.
Mostra CIRMOF.

Cokin Photo Video Accessories Concorso Cokin "Apri gli occhi"

La Cokin bandisce un grande con-
corso aperto a tutti i fotoamatori,
che offrirà, oltre al premio di un
milione, la grande ed unica opportu-
nità di firmare la prossima pubbli-
cità Cokin.

La Cokin ha sempre aiutato con i
suoi filtri la creatività dei fotografi ed
adesso bandisce questo concorso
per permettervi di mostrare i vostri
risultati e i vostri successi, che mate-
riali di ottima qualità vi hanno sem-
pre garantito.

Fowa S.p.A. Via Tabacchi 29 -
10132 Torino Telefono 011/81441
fax 011/8993977.

TEO DI GIUSEPPE SCAPIGLIATI



1-31/3

Ravenna

Hobbyfotoclub Ravenna
c/o Fotogalleria Bar Boston Via Vicoli 17.
Espone **Guido Mercatali** "Erotismo in blu". Stampe B/N. Orario: 7/24.
c/o Fotogalleria Chalet presso Giardini Pubblici.
Espingono **Ivan Gordini e Laura Visani** "Viaggi Intercontinentali".
Stampe CLP. Orario: 7/24.

1-31/3

Teramo

C.F. Camera Obscura
c/o Spazio FIAF - Via Dell'arco 3.
Espone **Renzo Mazzola** "Ritratto e dintorni". Stampe B/N. **Mostra CIRMOF.**

1/3-22/4

Pavia

G.F. Civitatis Papiæ - 1-31/3
c/o Bar L'Angolo P.zza Italia, 1/b.
Espone **Graziano Perotti** "Guatemala". Stampe CLP.
23/3-22/4
c/o Gelateria La Perla Via L. il Moro 39. -
Espone **Primo Montanari** "Nuvole".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

1-31/3

Pisa

C.F. Pisano
c/o Foto Ottica Allegrini Via Borgo Stretto
49. Espone **Pietro Sbrana** "Personale".
Stampe B/N.

1-31/3

Cotignola (RA)

F.A. Cotignola
c/o Il Circolo A.Manzoni Corso Sforza.
Espone **Renato Piovesan**
"Civiltà dei Ragazzi". Stampe Varie.

2-23/3

Cremona

G.F. Il Cascinetto
c/o Libreria Spotti Corso P.Vacchelli 3.
Espone **Seba Pavia**
"Personale". Stampe Varie.

5/3-14/4

Verona

C.F. Veronese - 5-24/3
c/o Caffè Porta Leona Via Leoni 7.
Espone **Mario Trevisan** "Marocco".
Stampe CLP.
16/3-14/4 - Espone **Paolo Perina**
"Architettura della bonifica"
Stampe B/N.

4-3/3

Trento

Spazio Espositivo Fotografico
c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27.
Espone **Aurelio Carolo** "Fluttuazioni".
Stampe B/N.

19/2-9/3

Schio

Fotoclub Spazio FIAF c/o Sareo Minibar
Via Pasubio 78.
Espone **Valerio Bianco** "Momenti di
Viaggio". Stampe CLP.

Mostra CIRMOF.

Fotoclub Spazio FIAF c/o Gardenia Bar
Via Colla.
Espingono **E. Aprile e L. Facchini** "La
Virgen del Rocío".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

9-11/3

Albano Laziale

F.C. Castelli Romani
c/o Spazio Break Via Collemaio 48.
Espone **Claudio Orlandi** "Laguria".
Stampe Varie. Patrocinio FIAF Q4/96.

9/3-19/4

Mestre (VE)

9-23/3 - Photo Gallery Da Tura
c/o Hotel Bologna Via Piave 214.
Espingono **Daniele Marangoni e
Nicola Cioni** "Ritratti di Donna" e
"Percorsi Interni".
Stampe B/N. Inaugurazione il 9/03 ore
18.00.
30/3-19/4
Espone **Giuseppe Fichera** "Una natura
indomita". Stampe CLP. Inaugurazione il
30/03 ore 18.00.

11-30/3

Schio (VI)

c/o Caffè Teatro Civico
Via Maraschin 15.
Espone **Luigi Galasso** "Blues". Stampe
CLP. Orario: 8/20; Domenica chiuso.
Mostra CIRMOF.

13-17/3

Galluzzo (FI)

G.F. Il Flessibile
c/o Polisportiva Galluzzo P.zza Acciaiuoli 19
Espingono **Gianna Carpentieri e
Wanda Tucci Caselli** "Black Gold" e
"Castelluccio". Stampe CLP. **Mostra
CIRMOF.**

13/3-3/4

Chioggia (VE)

C.F. Clodiense
c/o Bar Jolanda C.so Del Popolo.
Espone **Emilio De Tullio** "Danza
e...Dintorni". Stampe B/N.
Mostra CIRMOF.

18/3-16/4

Torino

Marvin Sezione Culturale Galleria
Fotografica - Via Lagrange 45.
Espone **Massimo Pascutti** "Istantanee
Murali". Stampe Ciba.

20/3-12/4

Trieste

C.F. Fincantieri
c/o Sala Mostre Fenice Galleria Fenice 2.
Espone **Roberto D'Alesio**
"Through Italy".
Stampe B/N infrarosso.

24-31/3

Valverde (CT)

G.F. Le Gru
c/o Villa Cosentino.
Espingono **Quindici Autori FIAF**
"Biennale d'arte fotografica Le Gru

1996". Stampe B/N e CLP.
Inaugurazione 24/03; ore 18.30.
Patrocinio FIAF V5/96.

28/3-4/4

Vercelli

G.F. Controluce
c/o Sala Sociale Piazza C. Battisti 7.
Espone **Nardi Enrico** "Riflessi su
Lucca". Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

28/3-24/4

Marostica (VI)

C.F. Dolce e Photo
Piazza Castello 3.
Espone **Ambrogio Negri** "Viaggio in
Italia". Stampe B/N.
Mostra CIRMOF

1/3-5/4

Palermo

Gente di Fotografia
c/o Fotogalleria della Libreria Dante.
Quattro Canti di Città.
Espone **Bruno Di Benedetto**
"Soli con se stessi".
1-15/03 c/o Galleria del Centro Culturale
Francese di Palermo e di Sicilia
Via E.Parisi, 5.
Espone **Nicola Scafidi**
"1944-1994 Cinquant'anni di cronaca".
15-28/03 c/o Fotogalleria della Libreria
Dante. Quattro Canti di Città.
Espone **Mauro Scarpelloni**
"Albania - Appunti di viaggio".
15-30/03 c/o Galleria Lewis Hine Via F.
Lo Iacono 89-89/a.
Espone **Angelo Lombino**
"Sguardi nel Passato".
29/03-11/04 c/o Fotogalleria della Libreria
Dante. Quattro Canti di Città.
Espone **Fulvio De Pellegrin**
"Borboletas".
22/03-5/04 c/o Galleria del Centro
Culturale Francese di Palermo e di Sicilia
Via E.Parisi, 5.
Espone **Giuseppe Leone**
"L'Isola dei siciliani".

**A cura di V. Santini**

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla
data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini -
via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli - Tel. 0571/922660 -
Fax - 0571/921815

Concorsi Nazionali

27/4/96 Pistoia17° Ospedale del Ceppo - Pistoia
Sezioni: B/N, CLP, CLD.Giuria: Cerrai, Fontani, Goiorani,
Paoletti, Ferrari.**Patrocinio FIAF 96M11**S.F. Il Ceppo Usl 13
Via Matteotti, 35
Pistoia**27/4/96 Roma**17° Concorso Nazionale di Fotografia
"Vittorio Bachelet" + tema: fisso: Le bellezze della tua regione"

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000; Soci FIAF 18.000.

Giuria: Giordano, freddi, Letizia, Coscera,
De Silvia, De Rossi, Lucentini, Milano,
Giangregorio.**Raccomand. 96/Q 01 Raccomand.**Nuova Era Via Ignazio Persico, 11
00154 Roma**2/5/96 Sesto Calende (VA)**

7° Concorso Fotografico Nazionale

Sesto Calende

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000-25.000; soci FIAF
18.000-23.000.Giuria: Grassi, Fantini, Spinelli,
Montonati, Daverio.**Patrocinio FIAF 96D2**

Pro Sesto Calende

V.le Italia 3 - 21018 Sesto Calende (Va)

8/5/96 Catania

3° Trofeo Città di Catania.

Sezioni: B/N, CLP, CLD Reportage.

Quota: Lit. 20.000; Soci FIAF e under 21
o 25 18.000.Giuria: Polizzi Piazza, Patanè, La Bua,
Mongioi, Cimino, Gucciardi, Fichera,
Piazza Ferro, Urso, Di Guardo, Tommasi.**Patrocinio FIAF 96V1**

Associazione Fotografica Catania

Via Libertà 209

95129 Catania.

10/5/96 Besana Brianza (Mi)

Tutto a colori o quasi

Sezioni: B/N, CLP, CLD, reportage.

Quota: Lit. 19.000; soci FIAF 18.000.

Giuria: Grassi, Cresci, Colombo,
Mazzolini, Pensabene.**Patrocinio FIAF 96D3**

Ass. Cult. Il Grigio

Via C.A. Dalla Chiesa, 16

20045 Besana Brianza (Mi)

10/5/96 Villa Raverio

3° Concorso Nazionale di Fotografia S.S.

Nazzaro e Celso a tema "Tutto a colori".

Sezioni: CLP, CLD, portfolio.

Quota: Lit. 19.000; Soci FIAF 18.000.

Giuria: Cresci, Grassi, Mazzolini,
Pensabene, Colombo.**Patrocinio FIAF 96D3**

Associazione Il Grigio

C.P.

20050 Villa Raverio.

11/5/96 Parma1° Concorso Fotografico Nazionale
Memorial Claudio Piola tema "Lo Sport"
e "Sport Parmense".

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000.

Giuria: Ziliotti, Carra, Vasini, Rosati,
Sicuri, Beltrami, Ferrarini.

Club Pro Parma

Via Moletolo, 42/A

43100 Parma

13/5/96 Rosignano

4° Concorso Fotografico

Obiettivo COOP.

Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: Lit. 15.000.

Giuria: Baracchini Caputi, Bassoni,
Desideri, Lena, Pagnini, Sbrana,
G.Seghetti, L.Seghetti.**Raccomand. 96M 01**

Sez. Soci COOP

Via Bert Mantellassi

57013 Rosignano

15/5/96 Castro dei Volsci (FR)4° Concorso Nazionale di Fotografia +
tema fisso "Immigrazione, la speranza di
una vita migliore".

Sezioni: B/N, CLP, CLD, portfolio.

Quota: Lit. 20.000; Soci FIAF 18.000.

Giuria: Banchi, Carè, De Stefani, Forte,
Molinari.**Patrocinio FIAF 96Q2**

Gruppo di Ricerca Multimediale

Via Civita, 58

030020 Castro dei Volsci (FR).

16/5/96 Cherasco (Cn)

17° Concorso di Fotografia Città di

Cherasco + tema obbligatorio

"Cherasco: Vita, Paesaggio,
Architettura"

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000.

Foto Club Cherasco

Via Sant'Iffredo

C.P.

12062 cherasco (Cn)

18/5/96 Rovereto (TN)5° Concorso Fotografico Nazionale "Città
di Rovereto" + tema fisso "Racconto foto-
grafico per portfolio".

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000; Soci FIAF 16.000.

Giuria: Bianchi, Foglietta, Franceschini,
Mortsabilini, Paglia.**Patrocinio FIAF 96E01 Raccomand.**

C.F. L'Immagine

Via Morzat 5

38068 Rovereto (Trento)

25/5/96 Sinalunga (Si)

XIV San Martino d'Oro 1996.

Sezioni: B/N.

Quota: Lit. 16.000; soci FIAF 14.000.

Giuria: Casuccio, Fatucchi, Fierli,
Fuccelli, Guastaldi, Masini, Rontini.**Patrocinio FIAF 96M10**

G.F. Sinalungnese

Via S. Martino 22

Sinalunga (Si)

25/5/96 Figline Valdarno (FI)**Gran Tour delle Colline**

2° Premio di Fotografia Vallombrosa

2° Premio di Fotografia Impruneta

2° Trofeo Città di Figline V.no

1° Trofeo Città di Reggello

Tema Natura per CLP - CLD

Tema Libero per B/N, CLP, CLD

Sezioni: B/N, CLP, CLD,.

Quota: Lit. 72.000, Soci FIAF Lit. 64.000

Giurie: Vallombrosa: Baracchini Caputi,
Checchi, Granaroli, Rubboli, Vivoli.

Impruneta: Cardonati, Frosinini, Santini,

Pampana, Sbrana, Figline Valdarno:

Benedicti, Berengo Gardin, Bovina,

Branzi, Calanca, Cannoni, Di Maio,

Gradnik, Lasalandra, Reggello: Barsotti,

Busi, Falugi, Martini, Sgarbi.

Patrocinio FIAF 96M4, 96M5, 96M6,**96M7.****Patrocinio FIAP 96/82, 96/82, 96/83,****96/84.**

C.F. Arno

Via Roma 2

50063 Figline Valdarno FI

27/5/96 San Felice S/P (Mo)13° Concorso Fotografico Nazionale Città
di San Felice.

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000; soci FIAF 18.000.

Giuria: Bicocchi, Calanca, Galimberti,

Ricci, Sbrana.

Patrocinio FIAF 96H3

Photoclub Eyes

Fermo Posta

41038 San Felice Sul Panaro (Mo)

31/5/96 Gazzaniga (Bg)

13° Concorso Fotografico Nazionale

4° Trofeo Giovanni Cacogni per portfolio

sul tema "Viaggio".

Sezioni: CLD.

Quota: Lit. 27.000, Soci FIAF 15.000.

Patrocinio FIAF: 96D4.

C.F. Gazzaniga

C.P. 3

24025 Gazzaniga (Bg)

1/6/96 Argenta (FE)9° Concorso Fotografico Nazionale "Festa
dell'Unità" + tema obbligato "C'era una
volta".

Sezioni: B/N, CLP.

Quota: Lit. 20.000.

Comitato Festa dell'Unità di Argenta

Via Vinarola 4

44011 Argenta (Fe)

Telefono 0532 804069.

Saloni Internazionali

26/4/96

Scozia

The 78th Scottish Salon of Photography.
Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: 8. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/35.
Dundee Photographic Society
Tle Old Schoolhouse
DD8 2RQ Kingsmoir by Forfar SCOTLAND.

30/4/96

Spagna

LVI Salò Intern. de Fotografia de Muntanya (tema: "Montagna")
Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: 5. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/34.
Centre Excursionista de Catalunya
Rue Paradis 10 pral
E-08002 Barcelona/ España.

1/5/96

U.S.A.

Garden State International photo Salon.
Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: stampe 8. = US \$.; cld 6. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/57.
Watchung Art Council
5 Stonybrook Drive
Warren, NJ 07059 - 5451 U.S.A.

6/5/96

Filippine

1996 Manila Intern. Exhibition of photography.
Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: Stampe: 8. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/16.
Multi Color Exhibitors Association
PO Box 3882, Manila Central Post Office
1078 - Manila (PHILIPPINES)

11/5/96

Gran Bretagna

56th South Shields Intern. Salon of Photography
Sezioni: B/N, CLP.
Quota: Stampe: 9. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/38.
South Shields Photographic Society
77 Draytor Road
SR6 8HJ Fulwell/Sunderland GREAT BRITAIN.

20/5/96

Hong Kong

29th E.A. international Salon of Photography.
Sezioni: B/N, CLP.
Quota: 15. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/53.
The Photog.Salon Exhibitors Assoc. Ltd
G.P.O. Box 5099 Hong Kong.

30/5/96

Hong Kong

21st Chinese YMCA international Salon of Photography a tema: fotogiornalismo.
Sezioni: B/N, CLP, CLD.
Quota: 9. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/62.
The Chinese YMCA Photographic Society

of 2/f, 4 Harbour Rd, Wanchai
G.P.O. Box 6453 Hong Kong.

31/5/96

Francia

Festival Photographique de la Rode d'or.
Sezioni: CLD.
Quota: 40. = Fr. Fr.
Patrocinio FIAP 96/79.
Photo Club de l'Avenir
B.P. 22
F - 49700 Doue - La - Fontaine (France)

20/6/96

Belgio

20/06/96 **Belgio**
Euro - Picanera + Fotonatura + Fotoviaggi
Sezioni: CLD.
Quota: 8. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/34.
Mr. E.Vandenweghe
EX-Geneentehuis, dorp 13
B-8902 Zillebeke/ Belgique.

1/6/96

Francia

3ème Salon International Quadridia
Tema: Quadridia massimo 2 serie.
Sezioni: CLD.
Quota: 15. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/55.
Les Amis de l'Image
38, rue d'Aigne
F - 86240 Iteuil (France).

1/6/96

Croazia

4th International Salon of Photographic Art + + + tema: "Bambini nel mondo"
Sezioni: B/N, CLP, CLD.

Quota: stampe 15. = US \$ CLD 10. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/71.
Center of Visual Art "Batana"
Trg brodogradilistal, 1, P.O. Box 43
52210 Rovinj/ Croatia.

2/6/96

India

Second BPA International 1996
+ Tema: Natura.
Sezioni: CLD.
Quota: 7. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/56.
Bihar Pictorialists' Association
Doon P.School, Kusum Vihar, Koyla Nagar
826 005 Dhanbad (India).

13/6/96

Iran

Iran Photo Biennial - 2nd International Exhibition
Tema: Fotografia creativa e sociale documentaristica.
Sezioni: B/N, CLP.
Patrocinio FIAP 96/54.
Tehran Museum of Contemporary Art
Kargar Avenue-Laleh Park, P.O. Box 5738
14155 Teheran (Iran).

21/6/96

Germania

Internationaler Cubilaumscup.
Sezioni: B/N, CLP.
Quota: 15. = US \$.
Patrocinio FIAP 96/55.
Camera 66 bad Cannstatt
Herderstrasse 10
D - 70771 Leinfelden - Echterdingen (Deutschland).



▲ Foto di Giuliano Ferrari - Biciclette

PROFILA



LA CORNICE

facile

DA SMONTARE E RIMONTARE

ideale

PER I FOTOGRAFI

versatile

PER TE



PELLICOLA KODAK EKTACOLOR *Pro GOLD* Professional



“Le foto di un matrimonio devono avere **colori brillanti e precisione nei particolari.** Ecco perché uso questa pellicola.”

Thomas Waechter. Fotografo.



“Oggi quello che distingue un lavoro creativo è la spontaneità nel cogliere momenti particolari, qualsiasi siano le condizioni di luce. Pro Gold 400 è l'unica

pellicola così precisa e rapida da darmi toni di carnagione perfetti con una grana e una ricchezza di colore per me indispensabili.”

Thomas Waechter ha scoperto il segreto della pellicola **Ektacolor Pro Gold** Professional.

Famosa come il resto della gamma Pro Gold per l'eccezionale riproduzione dei toni della carnagione e

l'alta saturazione dei colori, **Ektacolor Pro Gold 400** è una pellicola professionale rapida, in grado di fissare l'immagine anche con una luce insufficiente, senza sacrificare la qualità dei colori.

E, come tutte le pellicole della gamma **Pro Gold**, assieme alla vostra abilità, crea stampe vivaci e frizzanti che catturano la magia dell'occasione.

Pellicola **Kodak Ektacolor Pro Gold** Professional.
Non esiste un partner più professionale.



Disponibile anche con sensibilità 160.

pellicola
Kodak Ektacolor
Pro GOLD
Professional

nuovi **colori**
nuova **grana**
nuove **prestazioni**